

Delibera del Consiglio n. 33 del 25 novembre 2024

BILANCI PREVENTIVI AZIENDE SPECIALI ANNO 2025

4



**Camera di Commercio
Roma**

INDICE

Allegato n. 4

Aggiornamenti Bilanci Preventivi anno 2025 delle Aziende Speciali

- Agro Camera	>>	1
- Forma Camera	>>	44
- Innova Camera	>>	87
- Sviluppo e Territorio	>>	109

BILANCIO PREVENTIVO 2025

				AGRO CAMERA - ALL. G - Anno 2025 Preventivo economico Aziende speciali (previsto dall'articolo 67, comma 1)					
VOCI DI COSTO/RICAVO	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse						
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	SERVIZI PER LE IMPRESE	QUALITA AGROALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE	SOSTENIBILITA E TRANSIZIONE VERDE	SERVIZI PER IL TERRITORIO	TOTALE	
	285.000,00	149.000,00	6.000,00				143.000,00	149.000,00	
		2.000,00					2.000,00	2.000,00	
	40.000,00	71.000,00					71.000,00	71.000,00	
	32.000,00	30.000,00					30.000,00	30.000,00	
								-	
	956.420,00	1.350.000,00	317.300,00	386.700,00	387.500,00	258.500,00		1.350.000,00	
	1.313.420,00	1.602.000,00	323.300,00	386.700,00	387.500,00	258.500,00	246.000,00	1.602.000,00	
	45.000,00	45.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	45.000,00	
		21.000,00							
		24.000,00							
	711.000,00	711.000,00	180.000,00	183.000,00	168.000,00	150.000,00	30.000,00	711.000,00	
		460.000,00							
		201.000,00							
		40.000,00							
		10.000,00							
	145.000,00	145.000,00	45.000,00	35.000,00	33.000,00	32.000,00	-	145.000,00	
		135.000,00							
		-							
		10.000,00							
	7.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	-	7.000,00	
	-								
	7.000,00								
	-								
	-								
908.000,00	908.000,00	257.000,00	225.000,00	207.500,00	188.500,00	30.000,00	908.000,00		
405.420,00	694.000,00	66.300,00	161.700,00	180.000,00	70.000,00	216.000,00	694.000,00		
405.420,00	694.000,00	66.300,00	161.700,00	180.000,00	70.000,00	216.000,00	694.000,00		
1.313.420,00	1.602.000,00	323.300,00	386.700,00	387.500,00	258.500,00	246.000,00	1.602.000,00		

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

[illegible]

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DI AGRO CAMERA PER L'ANNO 2025

Il Preventivo economico per l'anno 2025, strutturato come budget di Azienda, va esaminato alla luce del Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Camerale e del Programma di attività la cui realizzazione è prevista nel 2025.

Si precisa che lo stesso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Titolo X, relativo alle Aziende Speciali, del Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, e della relativa circolare n. 3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel complesso, le previsioni per il 2025 si possono così riassumere:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	149.000,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	2.000,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	71.000,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	30.000,00
	5	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di Commercio	€	1.350.000,00
		TOTALE (A)	€	1.602.000,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	45.000,00
	8)	Personale	€	711.000,00
	9)	Funzionamento	€	145.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	7.000,00
		TOTALE (B)	€	908.000,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	694.000,00
		TOTALE (C)	€	694.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	1.602.000,00

Passando all'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A - RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di € 1.602.000,00 così ripartito:

Cap. A.1 - Proventi da servizi (€ 149.000,00)

Nel capitolo figurano € 149.000,00 relativi sia ai diritti corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro, sia alle entrate derivanti da terzi, per attività comunque coerenti con gli obiettivi del proprio programma di attività e per le quali l'Azienda provvederà ad emettere fattura.

Tra le entrate derivanti da terzi sono calcolati gli incarichi che con ragionevole probabilità l'Azienda Speciale riceverà da vari soggetti pubblici e privati, in prosecuzione di linee di attività già avviate o di nuova attivazione.

L'importo appostato è il risultato di una stima prudenziale degli incarichi già in corso di realizzazione e che proseguiranno nel 2025, o per i quali sono già stati avviati dei contatti preliminari, pur non essendo ancora stato adottato un impegno formale da parte di terzi.

Negli anni precedenti, tale dato veniva comunque contenuto in funzione degli obiettivi affidati dalla Camera e legati prioritariamente ad una attività di supporto tecnico dell'Azienda stessa all'interno del sistema. Per l'anno in esame si prevede di proseguire l'impegno finalizzato a sostenere i costi di struttura, tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel decreto legislativo adottato il 25 agosto 2016 in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della 3 legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Nello specifico, il provvedimento prevede un piano di razionalizzazione, in un'ottica di efficientamento, di efficacia e di riforma della 'governance' delle Camere di Commercio che investe anche il sistema delle aziende speciali nel senso di un orientamento sempre maggiore in funzione dei principi di mercato.

Ciò comporta l'esigenza di acquisire risorse da soggetti terzi per lo svolgimento di iniziative e progetti per garantire all'Azienda una operatività più incisiva, naturalmente sempre salvaguardando l'obiettivo di fondo collegato alla propria mission che è quello di essere struttura di supporto al sistema imprenditoriale del settore agroalimentare.

Cap. A.2 - Altri proventi o rimborsi

Il totale è di € 2.000,00. Tale somma si riferisce agli interessi attivi sul conto corrente bancario che derivano da una stima di massima basata sul tasso di interesse praticato nel 2025 che è pari a circa lo 0,010% lordo annuo e ad eventuali sopravvenienze attive.

Cap. A.3 - Contributi da organismi comunitari (€ 71.000,00)

In questa voce di bilancio figura il contributo di € 71.000,00 relativo alle attività del progetto europeo Horizon Switch.

Cap. A.4 - Contributi regionali o altri enti pubblici (€ 30.000,00)

In questa voce di bilancio figura il contributo di Lazio Innova per un totale di € 30.000,00 destinato al progetto Food Innovation Hub, relativo alla prosecuzione dell'accordo in essere con l'Agenzia regionale per l'Innovazione.

Cap. A.6 - Contributo della Camera di Commercio (€ 1.350.000,00)

In questo capitolo figura il finanziamento per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2025. Si prevede un aumento del contributo rispetto alle annualità precedenti motivato dalla necessità di potenziare i servizi alle imprese e la reputazione dei prodotti romani, anche in vista dei grandi eventi che si terranno nella Capitale.

La ripartizione programmatica tra le diverse attività sulla base di una schematizzazione per macro settori della somma in questione, è riportata nella tabella economica Allegato G.

COSTI**B - COSTI DI STRUTTURA**

Il totale del Cap. B è di € 908.000,00 così dettagliato:

Cap. B.7 - Organi istituzionali

Il totale del capitolo, pari a € 45.000,00 si riferisce ai compensi previsti per gli organi collegiali dell'Azienda adeguati sulla base del disposto delle deliberazioni del Consiglio camerale n. 26 del 30 novembre 2020, ridotti all'importo unitario di € 30,00, relativi ai componenti degli organismi di Borsa: Deputazione (7 componenti effettivi) organismo di vigilanza che si riunisce in caso di necessità e

Comitato di Listino (19 componenti) incaricato di aggiornare il Listino settimanale (48 sedute medie annue).

Questo il dettaglio delle voci:

Presidente e Vice Presidente - € 0

Collegio dei Revisori dei Conti - € 20.000,00

Gettoni di presenza organi statutari - € 0

Spese per missioni organi statutari - € 1.000,00

Assicurazione organi statutari - € 0

Deputazione e Comitato di listino Borsa Merci - € 24.000,00

Cap. B.8 - Costo del personale

Il totale del capitolo è pari a **€ 711.000,00**.

Il valore riportato, che si presenta stabile rispetto al valore dei bilanci preventivi degli scorsi anni, copre la stima dei costi effettuata - considerando anche gli automatismi contrattuali - sulla base di un organico di 9 unità (per 12 mesi) e considerando l'intero costo di due dipendenti attualmente in part time.

Nell'articolo, oltre al costo degli stipendi, è inserita la previsione dell'incentivo riconosciuto al personale in servizio attivo, in relazione all'andamento aziendale. Il valore di tale incentivo è stabilito con un tetto di € 27.760,00 per il Direttore ed in € 30.000,00 per il restante personale. L'articolazione delle voci di costo di dettaglio del capitolo in questione è la seguente: B.7/a, competenze al personale, B.7/b oneri sociali e B.7/c accantonamenti T.F.R.

Nella voce B.7/d - Altri costi - sono inserite le spese riconducibili alla gestione del personale come ad esempio ad oneri assicurativi, di formazione, spese di trasferta al di fuori di quelle previste nell'ambito di specifici progetti in corso di attuazione.

Cap. B.9 - Spese di funzionamento

Il totale del capitolo è pari a **€ 145.000,00** confermando l'impegno al contenimento degli anni precedenti che ha prodotto importanti risparmi, sono inserite le spese per consulenza e gestione fiscale, spese legali, paghe e contributi, sicurezza sul lavoro, per gli adempimenti connessi al tema privacy, trasparenza e rispetto codice appalti, per € 29.000,00.

Acquisto buoni pasto - € 12.000,00.

Acquisto materiali e consumi per il funzionamento - € 4.000,00.

Utenze e servizi intestati Agro Camera - € 25.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti Agro Camera relativi alle sedi affidate per attività ed alla gestione dei siti web.

Utenze e servizi intestati Camera Commercio - € 41.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti relativi alle sedi affidate per attività, come pulizia, vigilanza,

riscaldamento e assicurazioni che per ragioni amministrative debbono essere intestati all'Ente Camerale in quanto calcolate in quota parte rispetto a contratti di appalto generali. L'Azienda come noto ha sede in Via dell'Umiltà 48, gestisce il Centro Servizi in P.zza Sant'Ignazio e la Borsa Merci di Roma che si trova nello stabile di Via Capitan Bavastro 116.

Da quest'anno in questa voce è incluso anche il noleggio della fotocopiatrice aziendale.

Manutenzione ordinaria attrezzature - € 5.000,00. Importo destinato alla manutenzione di attrezzature proprie ed anche alla manutenzione delle attrezzature date in uso dalla Camera.

Manutenzione informatica - € 15.000,00. In tale articolo trovano collocazione i fondi necessari alla manutenzione hardware e software delle attrezzature informatiche presenti nelle sedi aziendali e dei programmi gestionali amministrativi e della Borsa Merci.

Spese di rappresentanza - € 1.000,00.

Altri costi e spese - € 3.000,00.

Godimento di beni di terzi - € 0.

Imposte e tasse - € 10.000,00. Tale valore si riferisce per la quasi totalità alle imposte Irap e Ires.

Cap. B.10 - Ammortamenti e accantonamenti

In tale capitolo rientrano gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali per € 7.000,00.

Sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circ. n. 3612/C del 26/7/2007 richiamata in premessa, si segnala che si prevede che i costi di struttura siano coperti per intero da entrate proprie.

In considerazione della scelta di fondo adottata dall'Azienda di strutturare un organico fortemente orientato per capacità ed esperienze alle attività di progettazione e produzione, il rapporto tra personale direttamente impegnato sui progetti (con conseguente risparmio nell'attivazione di collaborazioni esterne e contratti di servizi) e personale dedicato completamente al funzionamento interno dell'Azienda è di 7 a 2 (Amministrazione e Segreteria). Nel caso della figura del Direttore Generale, che è in misura prevalente dedicata all'attività di progettazione e coordinamento progettuale, di solito viene considerata una percentuale del costo complessivo a carico delle spese generali di funzionamento, in rapporto al rispettivo impegno per seguire gli affari generali aziendali. La stima dei costi di struttura così intesi è indicata per il 2025 nel valore di € 248.000,00.

La suddetta stima si basa sulle seguenti voci:

- Organi Istituzionali per complessivi € 21.000,00;
- Ammortamenti pari ad € 7.000,00;

- Costo del personale, per la parte corrispondente ad attività non imputabili alla realizzazione di progetti (quali segreteria, amministrazione, procedure interne, sviluppo di nuove attività, aggiornamento e formazione interna) per un valore di € 120.000,00;
- Costi di funzionamento non ribaltabili su commesse esterne, calcolando in questa sezione l'Irap/Ires, le utenze fisse, le polizze assicurative per gli uffici, le consulenze legali, fiscali e per paghe e contributi, e l'assistenza hardware e software per circa € 100.000,00.

C - COSTI ISTITUZIONALI

Il totale del **Cap. C.11** è di **€ 694.000,00**, e si riferisce alle spese necessarie (costi diretti esterni) alla realizzazione delle iniziative e dei progetti inseriti nel programma di attività aziendale, spese coperte in massima parte dalle entrate per ricavi esterni.

Il bilancio si conclude con un totale a pareggio di € 1.602.000,00.

Il Presidente

David Granieri

FIRMATO



sosteniamo la
rigenerazione

*dell'agricoltura e del sistema
agroalimentare*





Agro Camera

le linee del programma 2025

Agro Camera svolge, con il proprio apporto specialistico, un ruolo importante per l'orientamento delle filiere di prodotto e per favorire la crescita delle imprese intenzionate a diversificare le proprie proposte, assistendole in modo personalizzato, in relazione a dimensioni e tipologia di mercato di sbocco.

L'Azienda valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana e dei territori limitrofi che vanta tradizioni millenarie, individuando contenuti e stili della comunicazione in funzione dei diversi target di destinazione del messaggio, operando per la diffusione di una cultura d'insieme che faccia risaltare e comprendere l'importanza e l'ineluttabilità dell'interconnessione tra agricoltura e alimentazione, tra rispetto delle risorse e ambiente, tra uomo e sviluppo socioeconomico, tra esigenze locali e globalizzazione. Che si parli ad addetti ai lavori come ai turisti alla scoperta del territorio.

La focalizzazione della missione aziendale nel 2025 è sulla sostenibilità ed in particolare sulla rigenerazione dell'agricoltura e del sistema agroalimentare. Lo sforzo da compiere in questa direzione assume diverse traiettorie, quali ad esempio:

- Supportare le imprese nella transizione verde
- Indicare modelli di sviluppo compatibili
- Aiutare e sostenere progetti di prodotti alimentari che soddisfino i nuovi requisiti richiesti dal mercato
- Partecipare al disegno strategico del settore agroalimentare su scala metropolitana
- Valorizzare ed esaltare la funzione ambientale ed ecologica dell'agricoltura.



Un quadro d'insieme: il territorio di riferimento

Il sistema agroalimentare della Città metropolitana di Roma Capitale è profondamente complesso, connotato da una notevole diversità sociale, culturale, economica e infrastrutturale; non riguarda solo la produzione, ma coinvolge anche gli ambiti economici della ristorazione, della distribuzione, ha impatti sul turismo e sulle politiche sociali e della salute.

La Città metropolitana di Roma Capitale ha un'estensione pari a 5.363,22 km² racchiusi in 121 comuni, per un totale di 4.230.212 abitanti (ISTAT, 1° gennaio 2024). La popolazione, con una età media sempre più elevata, è distribuita in maniera fortemente disomogenea sul territorio: sono solo 8 i comuni con più di 50.000 abitanti, oltre alla città di Roma che ospita, da sola, quasi i 2/3 della popolazione di tutto il territorio metropolitano, pur occupando solo 1/4 dell'area.

Secondo i dati ISTAT del 7° Censimento dell'Agricoltura a partire dal 2016 la SAU della Città metropolitana di Roma Capitale ha registrato progressivi aumenti che hanno portato ad un incremento complessivo al 2022 del 4% della SAU. Un risultato in controtendenza rispetto all'Italia (+0,1%) e alla Regione Lazio (- 5%, con una perdita di 39.000 ha). Sono le foraggere temporanee o avvicendate a incidere maggiormente con una crescita dell'8,7%, seguite dalle coltivazioni legnose agrarie e dai seminativi che hanno visto un incremento del 3,6 % e del 2,6%. I seminativi, seppur in aumento sia a livello regionale che provinciale, risultano essere molto meno presenti nel territorio di Roma e del Lazio rispetto alla media nazionale. Entrando nel dettaglio della suddivisione delle macro-colture nella Città metropolitana di Roma Capitale i cereali hanno registrato un incremento pari al 6,5%, con una superficie totale di circa 19.000 ha. Anche le ortive sono state interessate da un aumento di circa 800 ha (+11,4%) e che risultano essere maggiori rispetto a quelle regionali. È probabile che questi aumenti siano dovuti al decremento di occupazione del suolo dei legumi, delle piante da tubero e delle piante industriali, che rispettivamente hanno perso il 21%, 7% e il 54% di superficie coltivata.

Vite e olivo, che nella loro totalità occupano il 19% dell'intera SAU provinciale, seppur interessati da una leggera tendenza negativa, rispettivamente dello 0,5% e 0,7%, mantengono la loro importanza rappresentando settori strategici e che contribuiscono alla valorizzazione del settore primario nel suo complesso. Il comparto trainante è quello delle foraggere permanenti e temporanee che occupano il 61% dell'intera SAU. Questo dato può essere interpretato dalla dinamica di abbandono delle colture annuali estensive, settore cerealicolo o proteoleaginose, a favore di prati pascoli e allo stesso tempo in pratiche di investimento in arboricoltura, continuando a privilegiare la coltura della vite piuttosto che olivo.

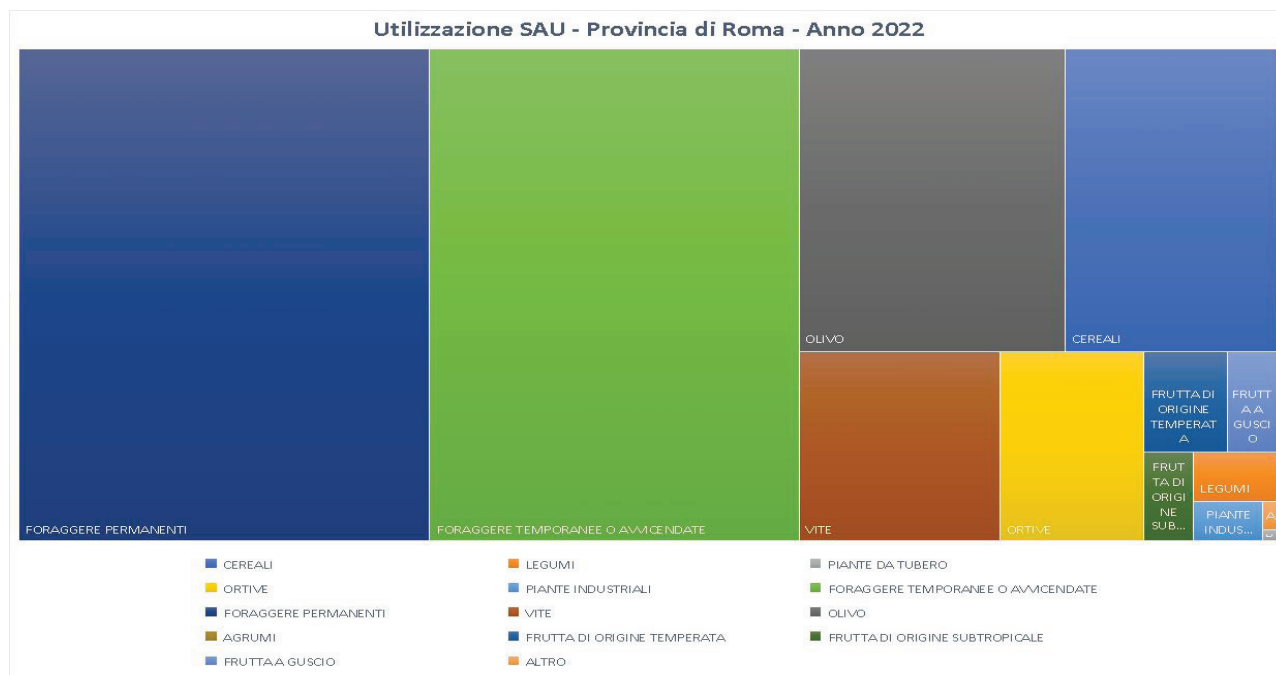


Grafico 1: Utilizzazione SAU al 2022 – Città metropolitana di Roma Capitale (Fonte: Istat)

Cereali

I circa 19.000 ha di superficie cerealicole vedono una composizione pari al 78% da frumento duro, 10% da quello tenero e il restante 12% suddiviso tra mais, sorgo, orzo e altri cereali. Si tratta di una suddivisione della SAU abbastanza costante nel corso degli anni con incrementi e diminuzioni in blocco delle superfici.

Seppur il frumento duro rappresenti la quota di percentuale maggiore al livello di copertura di superfici, la quantità prodotta è andata a diminuire nel corso degli anni. Molto probabilmente ad incidere su questa diminuzione, che interessa tutto il sistema agricoltura, sono stati gli andamenti climatici sempre più imprevedibili e i costi di produzione sempre più elevati.

Stessa valutazione può essere fatta con il frumento tenero, che in termini di superfici è il secondo cereale più importante a livello provinciale. In questo caso, seppur le superfici siano rimaste costanti nel periodo di riferimento 2016-2022, la diminuzione della produzione è stata pari a circa il 45%.

Olivo e Olio d'oliva

A differenza di altre specie che si concentrano in areali di coltivazione specializzati, la coltura dell'olivo trova a Roma un'ampia diffusione su tutto il territorio, caratterizzando larga parte del paesaggio agrario. In generale si evidenzia una progressiva riduzione delle superfici investite, con una produzione di olio caratterizzata da ampi scostamenti tra un'annata e l'altra.



Ortive e piante da tubero

Le ortive e le piante da tubero occupano un totale di circa 8000 ha della SAU provinciale disponibile. Le ortive sono state interessate a partire dal 2016 da un aumento pari all'11,36%, a differenza delle piante da tubero che hanno subito una limitata diminuzione (-7,3%). La loro coltivazione è effettuata da aziende specializzate e localizzate principalmente nelle aree litoranee e pianeggianti, con terreni ricchi di sostanze organiche o caratterizzati da una tessitura, tendenzialmente sciolta, che permette l'ottimale sviluppo di radici e tuberi. Inoltre, si tratta di colture caratterizzate da cicli produttivi abbastanza brevi con processi di raccolta, stoccaggio e consegna (per la vendita del prodotto tal quale o alle industrie agroalimentari) estremamente organizzati e veloci, in modo tale da non andare ad intaccare le qualità organolettiche delle materie prime. Analizzando le superfici destinate ad ogni singola coltura nel 2022 è difficile evidenziare quale di queste sia la più importante a livello provinciale.

Legumi e piante industriali

Nonostante la loro forte presenza in gran parte delle ricette di piatti tipici provinciali, il loro sempre più forte risalto a livello nazionale e le loro qualità organolettiche ampiamente riconosciute con un alto contenuto di proteine, che li configurano come prodotto lavorato sostituto delle carni, nel corso degli ultimi anni, si è assistito sia a una diminuzione delle quantità prodotte che delle superfici coltivate, fatta qualche piccola eccezione. Nel complesso la riduzione superficiale a partire dal 2016 è stata pari a circa il 21%. Le piante industriali non sono da meno, registrando, allo stesso modo, una riduzione pari a circa il 50%.

Frutta

La Città metropolitana di Roma Capitale non è mai stata caratterizzata da una forte vocazione frutticola, nonostante la presenza di diverse specie non specializzate (castagno, fico, melo, pero, ciliegio, pesco e albicocco). Al netto di qualche investimento puntuale relativo alla frutta estiva o tropicale, la produzione di frutta in provincia di Roma ha sempre interessato piccole realtà con prevalente sbocco a mercati di prossimità, nella stragrande maggioranza dei casi produzioni slegate da logiche di aggregazione o filiera. A livello superficiale l'intero comparto nel 2022 conta circa 3.800 ha, valore che si è ridotto a partire dal 2016 di circa il 33%. Il pesco e il kiwi sono le colture con la maggiore estensione, rispettivamente 1.148 ha e 1.304 ha, le cui superfici sono state interessate solo da piccole riduzioni.

Frutta a guscio

La frutta a guscio, seppur sia una materia prima molto remunerativa, nella provincia di Roma, non ha fatto registrare a partire dal 2016 un significativo aumento delle superfici. Nell'anno 2022 la produzione è stata pari a circa 28.000 quintali, con le nocciole e le castagne che interessano il 98% del totale.



Vite e produzione di vino

La viticoltura è sicuramente uno dei comparti produttivi di maggiore importanza per l'intera provincia, sia per l'eterogeneità del territorio che per i fattori sociali legati anche alla tradizione. La sua rilevanza nel territorio è confermata ulteriormente dal fatto che le superfici non hanno visto sostanziali diminuzioni. Al 2022 la superficie destinata alla produzione di uva da vino è pari a 10.772 ha, mentre quella ad uva da tavola è pari a 534 ha.

Per quanto riguarda le produzioni, l'uva da tavola è stata interessata da una riduzione di circa l'8% nell'intervallo 2016-2022, sicuramente derivata dall'aumento delle criticità dettate dal cambiamento climatico, che con eventi sempre più estremi e con temperature sempre più alte, vanno a incidere notevolmente nelle fasi più delicate dei processi fisiologici della pianta.

In merito alle produzioni dei vini da tavola, dei vini DOC e IGT, analizzando gli anni 2021 e 2022 per le tre categorie si assiste ad una diminuzione di circa il 6% dei quantitativi prodotti, passando dai circa 952.000 ettolitri del 2021 ai circa 894.000 del 2022. Concentrando l'analisi all'anno 2022, si rileva che il 65% del vino prodotto è di denominazione DOC, e di questo ammontare circa l'85%, pari a circa 494.000 ettolitri, è vino DOC bianco.



Il contesto e le tendenze

Il cambiamento del clima

La presenza cospicua di territorio agricolo non basta ad arginare e minimizzare il consumo di suolo del territorio metropolitano. Lo sviluppo territoriale è infatti caratterizzato da valori elevati di suolo consumato che, nonostante il recente rallentamento delle urbanizzazioni, generano la costante frammentazione dei terreni non edificati, con perdita di servizi ecosistemici essenziali. A questo si aggiunge il conseguente aumento della vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici, oltre le soglie critiche per isole di calore e allagamenti. È questo un tema a cui prestare la massima attenzione, individuando efficaci azioni di mitigazione e adattamento per il benessere territoriale e valorizzando le risorse naturali e ambientali: la biodiversità, le acque, i suoli.

La questione della sostenibilità ambientale delle attività umane costituisce, a livello globale e nei singoli contesti locali, una delle principali sfide del tempo presente.

Secondo una ricerca recente sui cambiamenti climatici la regione italiana che ha subito il maggior aumento delle temperature negli ultimi cinquant'anni è proprio il Lazio (+2,66 °C). Sono in genere i comuni costieri, nonché i comuni più popolosi, ad avere avuto il maggior incremento di temperatura (tra 3,5 e 4 °C). Probabilmente questo è dovuto in primo luogo alla forte urbanizzazione di queste aree nel corso degli ultimi cinquant'anni, oltre che a una diversa circolazione atmosferica e all'aumento della temperatura del mare che risulta mediamente più alta rispetto al passato.

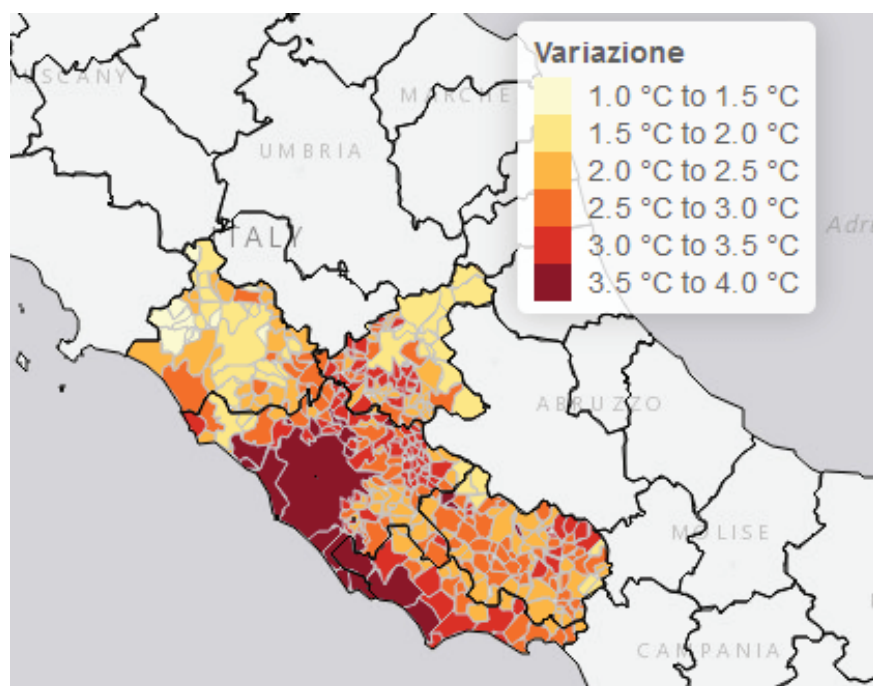


Figura 4

La variazione di temperatura sul Lazio (diviso per comuni) negli ultimi 50 anni.

Fonte: EDJNet su dati Copernicus e ECMWF

Da tempo si assiste a scenari climatici estremi sempre più frequenti che si ripercuotono sugli ecosistemi, portando talvolta a danni irreversibili. Tra questi: il riscaldamento globale, dovuto ai gas



serra (CO_2 , CH_4 e N_2O), immessi nell'atmosfera a causa dell'attività antropica (in particolare con l'industrializzazione abbiamo assistito ad un'evoluzione dei processi produttivi da artigianali a industriali il cui impatto sul pianeta è stato ed è importante); il costante aumento delle temperature medie stagionali; l'assenza di piogge in grado di garantire approvvigionamento idrico; l'innalzamento del livello del mare causato dall'espansione termica e dallo scioglimento dei ghiacciai, aumentato annualmente di 3,2 mm (secondo quanto riportato in un articolo di National Geographic); l'erosione del suolo e la perdita di biodiversità.

Già da diverso tempo, ci troviamo in uno stato di emergenza climatica. Il fenomeno della tropicalizzazione è uno degli eventi più critici, come dimostrano l'aumento delle cosiddette bombe d'acqua, delle grandinate e gli sfasamenti stagionali. Tutto ciò provoca una continua difficoltà nel definire le previsioni e la programmazione delle attività agricole produttive, influenza di fatto il ciclo vegetativo delle colture rispetto alle condizioni meteorologiche e si tramuta nei seguenti scenari:

- riduzione delle rese, soprattutto per le colture primaverili estive;
- espansione delle coltivazioni olivo e vite verso gli areali del nord;
- variazioni delle proprietà nutrizionali degli alimenti;
- differente disponibilità dei pascoli e foraggi per gli allevamenti;
- impatti negativi degli animali da reddito, sottoposti a stress da caldo per lunghi periodi dell'anno;
- aumento dei fabbisogni idrici;
- diffusione di specie invasive e variazione nella ripartizione geografica e stagionale degli agenti e/o dei loro vettori;
- anticipo della maturazione delle materie prime e maggiore deperibilità;
- difformità dei prodotti rispetto agli standard consolidati per l'industria agroalimentare, compromettendone la commercializzazione;
- deprezzamento delle materie prime.

L'agricoltura rigenerativa, una soluzione per la produzione e per il clima

Decenni di pratiche agricole eccessivamente intensive hanno provocato gravi danni agli ecosistemi, ridotto la biodiversità, danneggiato il suolo, rendendosi inoltre responsabili di circa un terzo delle emissioni di climalteranti di origine antropica. I dati indicano infatti come a livello globale, i sistemi alimentari siano responsabili dell'80% della deforestazione, del 70% dell'utilizzo di acqua dolce e siano la causa principale della perdita di biodiversità. Sommando le emissioni di CO_2 associate al cambiamento di uso del suolo per la produzione di cibo e materie prime, a quelle di metano (CH_4), generato dai ruminanti, e di protossido di azoto (N_2O) derivante dall'uso dei fertilizzanti chimici, raggiungiamo il 29% delle emissioni climalteranti mondiali. Al contempo il 52% di tutti i suoli dedicati alla produzione agricola è degradato, cioè reso poco fertile se non del tutto infertile, dall'impiego massiccio di pesticidi e fertilizzanti chimici. La degradazione è tale che, anche seguendo



una dieta corretta, la frutta e gli ortaggi che mangiamo oggi sono molto meno ricchi di sostanze nutritive di quanto non fossero cinquant'anni fa: se il suolo è carente di minerali necessari per la nostra vita, anche i suoi prodotti non possono contenerli.

Tra le soluzioni più promettenti che il settore agricolo sta individuando per rimediare ai danni finora fatti, spicca l'agricoltura rigenerativa che, partendo proprio dalla rigenerazione del suolo, ha dimostrato di poter sanare le principali problematiche causate dall'agricoltura intensiva, fino a contribuire alla lotta al riscaldamento globale.

L'agricoltura rigenerativa, definita come *“pratica olistica di gestione del territorio che sfrutta il potere della fotosintesi nelle piante per chiudere il ciclo del carbonio e costruire la salute del suolo, la resilienza delle colture e la densità dei nutrienti”* si sposa alla perfezione con le tematiche dell'economia circolare e del One Health, traducendo in pratiche concrete la stringente necessità di individuare nuovi paradigmi di sviluppo socio economico.

In sostanza infatti l'agricoltura rigenerativa ripristina pratiche agricole tradizionali usate per millenni dalle culture indigene di tutto il mondo, combinandole però con le tecniche moderne, con l'obiettivo di proteggere e arricchire, anziché depauperare, le risorse naturali e di ottenere prodotti ricchi di sostanze nutritive.

Essa si basa su 5 principi generali:

- ridurre al minimo l'alterazione fisica, biologica e chimica del suolo;
- tenere il suolo sempre coperto da vegetazione o altro materiale naturale;
- mantenere vive le radici per tutto l'anno;
- aumentare la biodiversità delle specie vegetali e di quelle microbiche;
- integrare il più possibile gli animali e le piante nell'azienda agricola (agroforestry).

L'applicazione di questi 5 principi permette di invertire e sanare i danni (meccanici, fisici, chimici e biologici) causati al suolo dall'agricoltura intensiva. La rigenerazione e la valorizzazione del microbiota del suolo diviene la chiave di volta dell'efficacia dell'agricoltura rigenerativa, che rimette il suolo in grado di svolgere tutti i servizi ecosistemici che gli sono propri e che il protrarsi dell'agricoltura intensiva ha compromesso.

Altre valenze positive dell'agricoltura rigenerativa, oltre al fondamentale ripristino della salute dell'ecosistema, sono:

- la generale riduzione di costi derivanti da meccanizzazione, carburanti e input agrochimici (che sempre più trovano sostituzione in input su base microbiologica);
- il richiamo di giovani nel settore agricolo;
- lo stimolo alla ricerca e sviluppo dell'economia di transizione “green e circolare” ed all'integrazione con gli altri settori economici.

Implementare su larga scala i principi dell'agricoltura rigenerativa ci permetterebbe dunque di combattere la triplice sfida del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità e del degrado del suolo, guadagnando inoltre in contenuto nutritivo degli alimenti (ovvero salute per la comunità) ed in nuove prospettive economiche di transizione green per i settori connessi.



La valorizzazione dei prodotti ed i marchi di qualità

L'aumento del livello di garanzia è una condizione sempre più necessaria per l'accesso al mercato. Tutta la grande distribuzione compra prodotti accompagnati da standard scelti dal cliente e ai quali il produttore deve sottostare a proprie spese, accollandosi l'onere della verifica della qualità delle proprie produzioni. Da questo primo assunto non si può prescindere. Per potersi inserire nel grande mercato internazionale, che guarda con sempre maggiore interesse al prodotto italiano di qualità, è assolutamente fondamentale mettere in atto politiche di marchio che integrino tra loro l'origine geografica del prodotto, la qualità sensoriale (cioè il gusto), l'esaltazione delle specifiche territoriali e la qualità nutrizionale.

Nella gamma dei prodotti che possiamo facilmente legare al nome Roma troviamo i prodotti a Denominazione di Origine che sono riportati nelle tabelle seguenti:

PRODOTTO	CATEGORIA	MARCHIO
Abbacchio Romano	Carni fresche (e frattaglie)	IGP
Pecorino Romano	Formaggi	DOP
Ricotta Romana	Altri prodotti di origine animale	DOP
Carciofo Romanesco del Lazio	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	IGP
Castelli Romani	Vini	DOP
Roma	Vini	DOP

Tabella 5 I prodotti DOP, IGP e DOC legati al nome Roma

PRODOTTO	CATEGORIA	MARCHIO
Abbacchio Romano	Carni fresche (e frattaglie)	IGP
Agnello del Centro Italia	Carni fresche (e frattaglie)	IGP
Mortadella Bologna	Prodotti a base di carne	IGP
Salamini Italiani alla Cacciatora	Prodotti a base di carne	DOP
Mozzarella di Bufala Campana	Formaggi	DOP
Pecorino Romano	Formaggi	DOP
Ricotta di Bufala Campana	Altri prodotti di origine animale	DOP
Ricotta Romana	Altri prodotti di origine animale	DOP
Olio extra vergine di oliva Sabina	Oli e grassi	DOP
Olio di Roma	Oli e grassi	IGP
Carciofo Romanesco del Lazio	Ortofrutticoli e cereali, freschi e trasformati	IGP

Tabella 6 I prodotti DOP e IGP prodotti nel territorio di Roma

5 DOP	Castelli Romani
	Cerveteri



	Frascati
	Marino
	Roma
2 DOCG	Frascati Superiore
	Cannellino di Frascati
1 IGT	Lazio

Tabella 7 I principali vini a Denominazione prodotti nel territorio di Roma

L'uso dei marchi europei appare molto limitato, alcune denominazioni sono molto poco rivendicate, probabilmente a causa di difficoltà procedurali, dei costi di certificazione, ma soprattutto perché l'uso del marchio non dà reali vantaggi al produttore.

In questo ambito tuttavia diversi prodotti a marchio europeo hanno fatto grossi passi avanti nella costruzione della loro reputazione e tra questi si segnalano: la Ricotta Romana DOP, il vino Roma DOC e l'olio di Roma IGP.

Tra i prodotti a marchio del territorio circostante alla Capitale invece deve essere citata la Porchetta di Ariccia IGP, che ha raggiunto negli anni recenti una straordinaria notorietà.

Un discorso a parte va invece fatto a proposito del Pecorino Romano DOP, denominazione ormai in gran parte estranea al territorio romano, con grave pregiudizio della valorizzazione di un prodotto storico della cucina romanesca.



Gli Obiettivi strategici

Nella definizione di una programmazione strategica è opportuno riaffermare quegli obiettivi che hanno ispirato l'azione dell'Azienda Speciale in questi ultimi anni e che possono favorire un percorso di sviluppo, facendo leva sugli elementi di positività del sistema.

I fenomeni fin qui osservati su cui orientare gli obiettivi aziendali sono:

- una nuova coscienza ecologica, legata alla percezione del *climate change* e capace di influire sulle abitudini di acquisto;
- una crescita della filiera corta, sostenuta dalla fiducia dei consumatori nelle produzioni locali;
- una grande attenzione al commercio elettronico, anche per il settore alimentare;
- un'altissima considerazione della sicurezza alimentare.

Oltre a questi elementi vanno considerati altri fattori evolutivi, quali:

- la gamma dei prodotti legati all'identità della città ed alla sua notorietà locale, nazionale ed internazionale, in vista dei grandi eventi che interesseranno Roma e il suo territorio;
- la professionalità delle imprese e la loro capacità di trasformazione verso comparti più adatti al mercato;
- la forte attenzione dei consumatori verso i prodotti di qualità;
- la crescita degli acquisti dei prodotti alimentari con particolare convenienza economica.

I macro obiettivi che attraverso il proprio operato l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

1. promuovere la sostenibilità nella produzione, nell'ambiente, nell'economia e negli aspetti etico-sociali;
2. mappare i nuovi bisogni delle imprese, delle filiere e dei sistemi locali per favorire la programmazione del settore;
3. offrire un supporto efficace in termini di assistenza tecnica;
4. studiare con attenzione l'evoluzione del mercato e trasferirne la conoscenza alle imprese;
5. aiutare la qualificazione delle produzioni, studiare nuovi prodotti, favorire l'innovazione;
6. affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;
7. progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;
8. monitorare i prezzi delle commodities e offrire servizi di informazione dedicati;
9. fornire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità e per il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;
10. promuovere l'introduzione nei processi produttivi di tecniche e soluzioni innovative, in funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione,



della resilienza agli effetti del cambiamento climatico;

11. aumentare il livello di garanzia delle produzioni agroalimentari, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio e l'ottimizzazione dei servizi connessi alle denominazioni pubbliche;
12. sviluppare la rete di accoglienza agrituristica e della fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
13. sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma;
14. mettere a punto e promuovere sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari, la diffusione dell'agricoltura sociale, il riuso delle aree dismesse nelle città, l'accesso al verde per i cittadini, il potenziamento dei sistemi di welfare.



PROGETTI ED AZIONI - 2025

quadro riepilogativo dei format e delle azioni

FORMAT PROGETTI	AZIONI
1 - SERVIZI PER LE IMPRESE	• Gestione Borsa Merci • Romacereali • Scenari di mercato per il futuro del sistema romano
2 - QUALITÀ AGROALIMENTARE	• Premio Roma Formaggi • Premio Roma Pane • Premio Roma Vino • <i>Jubee Box</i> - Giubileo 2025
3 - EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO AL MERCATO	• Attività ludico-didattiche per le scuole • Centro Servizi Roma in campagna - Punto informazione per i consumatori • Romaincampagna • Circuito di eccellenza del turismo rurale, enoturismo, oleoturismo
4 - SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE VERDE	• Videoteca della sostenibilità • Innovazioni in agricoltura



F1: Servizi per le imprese

AZIONI

GESTIONE BORSA MERCI

L'Azienda svolge la propria missione istituzionale di gestione della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni, attraverso il presidio della sala nel giorno di apertura (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate. Tra le attività a carattere ricorrente figura: la segreteria degli organi di Borsa, la gestione e l'aggiornamento del sito dedicato che garantisce la divulgazione del Listino ufficiale in aggiunta alla produzione delle copie cartacee per le necessità di tipo istituzionale, gli adempimenti amministrativo-gestionali nei confronti di Camera di Commercio di Roma e Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi, progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale. Nella sezione del sito Scenari di mercato è infine possibile acquisire ulteriori notizie utili ed informazioni sull'andamento dei principali mercati nazionali ed esteri.

OUTPUT

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci
- Produzione del Listino di Borsa (con cadenza settimanale)
- Erogazione del servizio di reporting Prodotti e Mercati (con cadenza settimanale)
- Redazione di Scenari di mercato nazionali ed esteri.

ROMACEREALI

Per il 2025 l'Azienda intende realizzare la 18° edizione di Romacereali, il Meeting Internazionale della Filiera Cerealicola che si tiene solitamente l'ultimo venerdì del mese di maggio.

L'incontro rappresenta un'occasione consolidata di confronto tra operatori nazionali ed esteri per individuare le tendenze del settore cerealicolo ed effettuare un'analisi dello scenario internazionale in vista della successiva campagna dei cereali, con particolare attenzione al frumento.



Il principale punto di forza di Romacereali è proprio l'impostazione prettamente tecnica della giornata con interventi estremamente qualificati per fornire dati aggiornati agli operatori, utili per la propria attività, risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

Nei mesi precedenti viene infatti tessuta una fitta rete di contatti sia a livello nazionale che internazionale in modo da raccogliere informazioni e contestualizzare gli interventi della giornata con un'analisi di scenario elaborata grazie al contributo fornito dai diversi testimoni privilegiati.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione annuale del Meeting
- Redazione del rapporto sintetico preparatorio all'evento
- Redazione del Report conclusivo sullo scenario del mercato cerealicolo
- Aggiornamento della sezione dedicata sul sito di Borsa Merci.

SCENARI DI MERCATO PER IL FUTURO DEL SISTEMA ROMANO

Vista la grande trasformazione in atto nel sistema agroalimentare Agro Camera, per il 2025, intende realizzare focus specifici su settori che possono essere individuati come particolarmente promettenti per le imprese romane.

Le categorie che potranno essere prese in esame per la costruzione di scenari specifici si riconducono alle seguenti:

- snack e prodotti a base di cereali e sostituti dei cereali
- paste fresche e speciali
- evoluzione dei trasformati dei legumi
- bevande salutistiche
- integratori alimentari a base di materie prime realizzabili nella campagna romana
- carni sostenibili fresche e trasformate.

A queste aree tematiche si potranno aggiungere ulteriori focus che saranno ritenuti di interesse da parte di produttori-testimoni o di esperti del mercato.

Ogni scenario prenderà in considerazione sia aspetti tecnici inerenti alla produzione, sia elementi economici e di mercato.

OUTPUT

- Scenari di mercato.



F2: Qualità agroalimentare

AZIONI

PREMIO ROMA FORMAGGI

Per continuare a favorire la conoscenza dei prodotti caseari di eccellenza e assicurare una efficace promozione del sistema agroalimentare anche nel corso dell'anno 2025 si prevede l'organizzazione e realizzazione della ventiduesima edizione del Concorso per i migliori formaggi.

Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori formaggi provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i formaggi più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i casari verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle startup e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di degustatori professionisti dell'ONAF e avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore caseario e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2025 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale.

PREMIO ROMA PANE



Nel corso dell'anno 2025 si prevede l'organizzazione e realizzazione della ventesima edizione del Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali.

Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori pani e prodotti da forno provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i prodotti da forno più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i panificatori verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle startup e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnologi alimentari, ricercatori e assaggiatori dell'INAP ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore della panificazione e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2025 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale.

PREMIO ROMA VINO

Sempre nel corso dell'anno 2025 è prevista la terza edizione del Premio per i migliori vini. Il Premio si propone di: valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio, con particolari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, nonché le migliori modalità di utilizzazione degli stessi all'interno della filiera regionale; favorire la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; stimolare i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto ed alla



sua diversificazione; favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnici del Laboratorio Chimico-Merceologico della Camera di Commercio di Roma e di esperti individuati sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore viticolo e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2025 del Premio
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale.

JUBEE BOX - GIUBILEO 2025

In occasione del Giubileo 2025, in cui si stima un passaggio di circa 35 milioni di fedeli e pellegrini, l'Azienda intende continuare la propria azione di promozione delle eccellenze agroalimentari della campagna romana, avvalendosi di strumenti nuovi anche in considerazione dell'azione di educazione alimentare intrapresa nel 2024 per la prima Giornata Mondiale dei Bambini, in occasione della quale è stato dato avvio al progetto di gamma *Jubee Box*.

Agro Camera intende quindi realizzare attività volte a individuare e promuovere una gamma di prodotti e formule di offerta particolarmente adatti per i pellegrini e i visitatori che arriveranno a Roma durante il Giubileo, fornendo loro informazioni sia dal punto di vista delle qualità organolettiche e nutrizionali che sui punti vendita in cui potranno acquistare i prodotti stessi sotto forma di lunch box (*Jubee Box*).

Una particolare attenzione sarà dedicata alle seguenti specialità del territorio:

- Pane di Roma
- Pasta di Roma



- Gelato di Roma.

I target specifici che saranno presi in considerazione per le particolari esigenze saranno le famiglie, gli escursionisti (connessi ai “Cammini”), gli sportivi, i giovani, gli anziani, gruppi di popolazione interessati da diete specifiche.

OUTPUT

- Individuazione della gamma dei prodotti, con schede prodotto
- Prototipi di imballaggi e box (linea *Jubee Box*)
- Materiali informativi sui prodotti (cartacei e/o digitali)
- Censimento punti vendita.



F3: Educazione alimentare e orientamento al mercato

AZIONI

ATTIVITÀ LUDICO-DIDATTICHE PER LE SCUOLE

Anche nel 2025 Agro Camera intende continuare l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni affinché possano comprendere gli importanti e complessi legami esistenti tra ciò che mangiamo, l'ambiente in cui viviamo e la nostra salute.

Le tematiche affrontate riguarderanno: riconoscimento dei prodotti del territorio, analisi sensoriale, filiera corta, stagionalità, obiettivi del Green Deal Europeo (strategie Farm to Fork, Biodiversità, economia circolare, innovazione tecnologica). Particolare attenzione sarà data alle tematiche legate alla transizione verso stili alimentari più salutari e sostenibili.

Le attività didattiche saranno accompagnate da attività pratiche di laboratorio che permettano ai ragazzi di fissare i concetti e le informazioni.

OUTPUT

- Schede descrittive laboratori
- Materiali didattici di supporto.

CENTRO SERVIZI ROMA IN CAMPAGNA - PUNTO INFORMAZIONE PER I CONSUMATORI

Il Centro Servizi continuerà le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale indirizzate ai consumatori adulti e ai ragazzi.

Anche nel 2025 ospiterà uno dei sei Hub previsti nell'ambito del progetto europeo Horizon-SWITCH, avviato nel 2023 e della durata di quattro anni, a cui Agro Camera partecipa in qualità di partner.

Il Centro Servizi è inoltre a disposizione di Enti e Organizzazioni professionali per lo svolgimento di incontri informativi e seminari rivolti alle imprese del territorio romano.



Con il Giubileo 2025 poi, sarà fondamentale raccontare, con competenza e professionalità, alle migliaia di pellegrini e turisti le eccellenze della gastronomia di Roma e la cucina romanesca. Sono previste quindi la pubblicazione, presentazione e diffusione presso il Centro di un volume dedicato a “Roma e alla storia dell’olio” che possa raccontare il legame antico e straordinario tra l’oro verde e Roma il cui territorio è da sempre contrassegnato dalla produzione dell’olio d’oliva.

Per dare invece una rappresentazione autentica ed originale del panorama gastronomico di Roma si creerà una raccolta multimediale con le videointerviste a chef della Città metropolitana di Roma Capitale consacrati dalle principali guide di settore che raccontino le loro migliori ricette della tradizione in perfetto equilibrio con l’innovazione.

OUTPUT

- Libro “Roma e la storia dell’olio”
- Videointerviste chef.

ROMAINCAMPAGNA

Agro Camera continuerà la produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema di offerta locale, che comprende:

- imprese agricole in vendita diretta
- negozi di specialità
- aziende agrituristiche con ospitalità e/o ristorazione e/o attività culturali, sportive e servizi per il benessere
- punti di appoggio e servizio per gli itinerari ed i cammini
- itinerari enogastronomici
- biodistretti

ma anche imprese che offrono proposte di agro-entertainment (agricoltura ricreativa, equiturismo, bike, ecc.). Le imprese interessate avranno la possibilità di essere descritte, raccontate e promosse sul sito www.romaincampagna.it.

I contenuti del portale potranno essere ulteriormente diffusi attraverso la realizzazione di una app dedicata che consentirà agli utenti di visualizzare solo alcuni contenuti, fornire determinati tipi di servizi e soprattutto accedere alle informazioni richieste anche se non connessi alla rete.



OUTPUT

- Implementazione dell'offerta di Romaincampagna
- App di romaincampagna.it.

CIRCUITO DI ECCELLENZA DEL TURISMO RURALE, ENOTURISMO, OLEOTURISMO

Nel quadro delle attività dedicate alla promozione del territorio e delle sue risorse Agro Camera svilupperà un circuito dedicato alla caratterizzazione ed alla qualità del turismo rurale (agriturismo e altre attività di ristorazione, ospitalità e botteghe tipiche), del turismo del vino e dell'olio e delle altre modalità di valorizzazione delle produzioni locali. Saranno sviluppati dei percorsi/qualità attraverso i quali potranno essere selezionate le attività da includere nell'azione di sviluppo.

OUTPUT

- Percorsi/qualità per le attività oggetto dell'azione di sviluppo



F4: Sostenibilità e transizione verde

AZIONI

VIDEOTECA DELLA SOSTENIBILITÀ

Agro Camera proseguirà nella produzione di supporti video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici (manifestazioni, convegni, ecc.).

OUTPUT

- Realizzazione video
- Caricamento su canale YouTube Agro Camera.

INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA

Alla luce del grande impatto del cambiamento del clima sui sistemi produttivi locali la focalizzazione delle attività, per l'anno 2025, sarà dedicata a due temi prioritari:

- Le tecniche di contrasto al cambiamento del clima
- L'agricoltura rigenerativa.

I due temi sono strettamente interconnessi e costituiscono insieme un obiettivo strategico prioritario nella politica europea di sviluppo rurale.

Proseguirà inoltre la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di sistemi di innovazione tecnologica e di processo, sviluppati da aziende private, start-up, enti di ricerca e università del Lazio anche in collaborazione con Agro Camera.

Tali soluzioni innovative saranno presentate in occasione dell'edizione annuale di Maker Faire Rome.

Le tematiche di maggiore interesse sono relative a:

- Soluzioni per produzioni a basso impatto
- Packaging ecologico



- Economia circolare applicata a sistemi agricoli ed alimentari
- Sicurezza alimentare, tracciabilità delle filiere
- Superfood e alimenti con particolari caratteristiche nutrizionali
- Efficientamento energetico (ad es. ottimizzazione dei processi produttivi, utilizzo di fonti di energia rinnovabile, recupero del calore);
- Agricoltura 4.0 (agricoltura di precisione, IoT, Blockchain, monitoraggio e controllo, automazione e robotica, utilizzo dei big data).

OUTPUT

- Vademecum sull'agricoltura rigenerativa per le imprese
- Repertorio delle tecniche per il contrasto al cambiamento del clima
- Schede delle soluzioni innovative.

Il Presidente

David Granieri

FIRMATO

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Preventivo Economico esercizio anno 2025
Azienda Speciale “Agro Camera” Camera di Commercio di Roma

1. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti all’aggiornamento del 28/10/2024 del preventivo economico per l’anno 2025.

Il Preventivo economico per l’esercizio 2025 dell’Azienda Speciale “Agro Camera” è stato redatto in conformità allo schema previsto dall’articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” ed in sintonia con le istruzioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Il documento contabile è stato redatto secondo lo schema di natura esclusivamente economica, recante a sezioni sovrapposte i “ricavi” ed i “costi” ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi	€ 1.602.000,00
Totale costi	€ 1.602.000,00

Totale a pareggio	€ =====

Le linee programmatiche per l’Azienda sono quelle espresse nel “*Programma di attività 2025*”.

Ai sensi dell’art. 67 del D.P.R. 254/2005 il preventivo economico deve essere corredato dalla relazione illustrativa del Presidente atta a fornire le “*informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo*” e a definire “*i progetti e le iniziative perseguiti dall’azienda speciale nell’esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal consiglio camerale...*”

A tal proposito il Collegio osserva che le informazioni richieste con la redazione della relazione illustrativa in argomento sono state prodotte con due distinti documenti, uno riferito alla “relazione al preventivo economico di Agro Camera per l’anno 2025” che contiene la descrizione analitica degli oneri e dei proventi previsti per l’esercizio 2025, ed uno riferito al “Programma di attività 2025” che definisce i progetti e le iniziative che si intendono perseguire nel corso dell’anno 2025.

Come indicato nella circolare MISE n. 3612/C del 26/07/2007, Agro Camera, nella stesura del preventivo economico 2025, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione

programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Il Collegio prende atto che il quadro di destinazione programmatica delle risorse dell'allegato G è stato compilato con l'indicazione delle aree di intervento, sulle quali sono stati imputati i ricavi, i costi istituzionali attinenti alle attività svolte da ciascuna di esse, le spese di struttura pro quota (personale dedicato e le correlate spese di funzionamento necessarie per la gestione), oltre ad una quota parte del contributo della Camera di Commercio.

A fronte delle iniziative programmate per il 2025, così come si rileva dai documenti del preventivo 2025, è stato individuato un contributo in conto esercizio da parte della Camera di Commercio di euro 1.350.000,00.

Nel quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi e i costi dei vari servizi sono stati ripartiti come segue:

			AGRO CAMERA - ALL. G - Anno 2025 Preventivo economico Aziende speciali (previsto dall'articolo 67, comma 1)					
	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse					
VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	SERVIZI PER LE IMPRESE	QUALITA' AGROALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE	SOSTENIBILITA'E TRANSIZIONE VERDE	SERVIZI PER IL TERRITORIO	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	285.000,00	149.000,00	6.000,00				143.000,00	149.000,00
2) Altri proventi o rimborsi		2.000,00					2.000,00	2.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	40.000,00	71.000,00					71.000,00	71.000,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	32.000,00	30.000,00					30.000,00	30.000,00
5) Altri contributi								-
6) Contributo della Camera di Commercio	956.420,00	1.350.000,00	317.300,00	386.700,00	387.500,00	258.500,00		1.350.000,00
Totale (A)	1.313.420,00	1.602.000,00	323.300,00	386.700,00	387.500,00	258.500,00	246.000,00	1.602.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi istituzionali	45.000,00	45.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	45.000,00
a) collegio revisori e OdA		21.000,00						
b) deputazione e comitato Borsa Merci		24.000,00						
8) Personale:	711.000,00	711.000,00	180.000,00	183.000,00	168.000,00	150.000,00	30.000,00	711.000,00
a) competenze al personale		460.000,00						
b) oneri sociali		201.000,00						
c) accantonamenti al T.F.R.		40.000,00						
d) altri costi		10.000,00						
9) Funzionamento:	145.000,00	145.000,00	45.000,00	35.000,00	33.000,00	32.000,00	-	145.000,00
a) prestazione servizi		135.000,00						
b) godimento di beni di terzi		10.000,00						
c) oneri diversi di gestione		7.000,00						
10) Ammortamenti e accantonamenti:	7.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	-	7.000,00
a) immobilizzazioni immateriali		-						
b) immobilizzazioni materiali		7.000,00						
c) svalutazione crediti		-						
d) fondi rischi ed oneri		-						
Totale (B)	908.000,00	908.000,00	257.000,00	225.000,00	207.500,00	188.500,00	30.000,00	908.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI								
11) Spese per progetti e iniziative	405.420,00	694.000,00	66.300,00	161.700,00	180.000,00	70.000,00	216.000,00	694.000,00
Totale (C)	405.420,00	694.000,00	66.300,00	161.700,00	180.000,00	70.000,00	216.000,00	694.000,00
Totale Costi (B+C)	1.313.420,00	1.602.000,00	323.300,00	386.700,00	387.500,00	258.500,00	246.000,00	1.602.000,00

Come espressamente richiesto dal sopra citato D.P.R. 254/05, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati del preconsuntivo 2024 con i dati del preventivo in esame. Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2025, con l'indicazione delle variazioni assolute e percentuali rispetto alla previsione di consuntivo 2024; viene riportato inoltre l'indice di composizione delle voci del preventivo 2025.

VOCI DI COSTO/RICAVO	Valori complessivi				
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	Variazione Assoluta	Variazione %	Indice composizione Preventivo 2025
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	285.000,00	149.000,00	-136.000,00	-48%	9%
2) Altri proventi o rimborsi		2.000,00	2.000,00	100%	0%
3) Contributi da organismi comunitari	40.000,00	71.000,00	31.000,00	78%	5%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	32.000,00	30.000,00	-2.000,00	-6%	2%
6) Contributo della Camera di Commercio	956.420,00	1.350.000,00	393.580,00	41%	84%
Totale (A)	1.313.420,00	1.602.000,00	288.580,00	22%	100%
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	45.000,00	45.000,00	0,00	0%	3%
8) Personale:	711.000,00	711.000,00	0,00	0%	45%
9) Funzionamento:	145.000,00	145.000,00	0,00	0%	9%
10) Ammortamenti e accantonamenti:	7.000,00	7.000,00	0,00	0%	0%
Totale (B)	908.000,00	908.000,00	0,00	0%	57%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti e iniziative	405.420,00	694.000,00	288.580,00	47%	43%
Totale (C)	405.420,00	694.000,00	288.580,00	47%	43%
Totale Costi (B+C)	1.313.420,00	1.602.000,00	288.580,00	6%	100%

Per l'esercizio 2025 sono stati ipotizzati ricavi propri (ricavi ordinari – contributo della Camera) per euro 252.000,00 (-29% rispetto al preconsuntivo 2024) e costi complessivi (costi di struttura + costi istituzionali) per euro 1.602.000,00 (+22% rispetto al preconsuntivo 2024).

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a euro 1.350.000,00 è coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio, che rappresenta l'84% del totale dei costi, contro il 73% del preconsuntivo 2024.

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Variazione Assoluta	Variazione %
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025		
Ricavi Propri (Ordinari - Contributi)	357.000,00	252.000,00	-105.000,00	-29%
<i>Quota ricavi propri su Totale Costi</i>	<i>27%</i>	<i>16%</i>		
Costi Complessivi (struttura+istituzionali)	1.313.420,00	1.602.000,00	288.580,00	22%
Contributo della Camera di Commercio	956.420,00	1.350.000,00	393.580,00	41%
<i>Quota contributo Camera su totali Costi</i>	<i>73%</i>	<i>84%</i>		

Al fine di calcolare il grado di autofinanziamento, l'Azienda ha considerato quali costi di struttura il costo degli organi istituzionali pari ad euro 21.000,00, il costo del personale di struttura (per la parte corrispondente ad attività non imputabili alla realizzazione di progetti) pari a euro 120.000,00, il

costo di funzionamento (non ribaltabile su commesse esterne) pari ad euro 100.000 ed ammortamenti pari ad euro 7.000,00 per un totale complessivo pari a euro 248.000,00. Il rapporto tra ricavi propri pari ad euro 252.000,00 e i costi di struttura così calcolati è previsto pari al 102% per il 2025, contro il 100 % del 2024.

Il Collegio rileva che i ricavi attesi per il 2025 ammontano complessivamente a euro 1.602.000,00; con i ricavi ordinari al netto del contributo camerale ammontano ad euro 252.000,00 e mostrano un decremento, rispetto al dato di preconsuntivo 2024, pari ad euro 105.000,00 (-29%).

In particolare il Collegio riscontra la previsione di una significativa riduzione dei proventi da servizi, con aumento dei contributi da organismi comunitari ed una lieve diminuzione dei contributi regionali o altri enti pubblici, compensati da un aumento del contributo camerale, come rilevabile dalla documentazione consegnata al Collegio e sottoscritta dal Presidente e dal direttore Generale.

Nella voce dei ricavi figurano proventi da servizi per euro 149.000,00 relativi ai diritti corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro ed entrate derivanti da terzi per lo svolgimento delle attività in coerenza con gli obiettivi fissati dal programma di attività; euro 2.000,00 per interessi attivi sul conto corrente bancario; euro 71.000,00 per il contributo relativo alle attività del progetto europeo Horizon Switch; euro 30.000,00 per il contributo di Lazio Innova destinato al progetto Food Innovation Hub in prosecuzione dell'accordo già in essere ed infine il finanziamento di euro 1.350.000,00 della CCIAA di Roma per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2025.

Gli importi dei ricavi sopra preventivati, come specificato anche nella Relazione, sono il risultato di una stima prudenziale degli incarichi già in corso di realizzazione e che proseguiranno nel 2025, tra le entrate da terzi sono calcolati gli incarichi che con ragionevole probabilità l'Azienda Speciale riceverà da vari soggetti pubblici e privati, in prosecuzione di linee di attività già avviate o di nuova attivazione.

I costi complessivi di struttura non subiscono alcuna variazione ed ammontano ad euro 908.000,00:
In particolare:

1. **I costi per gli organi istituzionali**, complessivamente considerati e comprensivi anche delle indennità e delle eventuali spese di trasferta dei componenti dell'OdA, del Collegio dei Revisori dei Conti e dei componenti del Comitato di listino e Deputazione della Borsa merci di Roma, sono stati preventivati in euro 45.000,00 senza subire alcuna variazione rispetto l'anno precedente.

Il Collegio prende atto che non sono previsti compensi e rimborsi spesa per i componenti dell'

OdA;

L'Azienda non è dotata dell'Organismo di Valutazione Strategica né dell'Organo Indipendente di Valutazione. La valutazione delle performance aziendali è compiuta dall'O.d.A. sulla base della relazione delle attività svolte dall'Organo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Roma. Il Collegio dei revisori supplisce l'OIV nella redazione dell'attestazione richiesta dall'ANAC ai sensi della delibera 236/2017 del 10 marzo 2017. Non risultano previsti incarichi per studi e/o consulenze a pubblici dipendenti (art. 6 c.7 del DL 78/2010), ad eccezione di alcuni componenti di Giuria tecnica dei Concorsi enogastronomici. Non risultano previste spese riferite a sponsorizzazioni.

2. **Il costo del Personale**, stimato in euro 711.000,00 si presenta stabile rispetto al dato preconsuntivo 2024, coprendo la stima dei costi effettuata e considerando anche gli automatismi contrattuali sulla base di un organico di 9 unità (per 12 mesi) e considerando l'intero costo di due dipendenti attualmente in part time. Oltre al costo degli stipendi, è inserita la previsione dell'incentivo riconosciuto al personale in servizio attivo, in relazione all'andamento aziendale. Il valore di tale incentivo è stabilito con un tetto di euro 27.760,00 per il Direttore ed in euro 30.000,00 per il restante personale. Il Collegio prende atto che non sono previste nuove assunzioni per l'annualità 2025 e pertanto la consistenza del personale in servizio è pari a complessive n. 9 unità, di cui 1 Dirigente, 1 Quadro, 2 Impiegati di 1° livello, 4 Impiegati di 2° livello, 1 Impiegati di 3° livello.

Il Collegio richiama altresì la nota del MISE, prot. 0117490 del 26/6/2014, facente riferimento al D.L. 24/4/2014 n. 66, convertito in legge n. 89 del 23/6/2014, che evidenzia una serie di limiti in materia di trattamento economico del personale e spese, che risultano rispettati nel caso di Agro Camera. Tra gli altri costi del personale sono inserite le spese riconducibili alla gestione del personale come ad esempio ad oneri assicurativi, di formazione, spese di trasferta al di fuori di quelle previste nell'ambito di specifici progetti in corso di attuazione.

3. **Funzionamento e Ammortamenti/Accantonamenti.**

La previsione dei costi di funzionamento è pari ad euro 145.000,00, risulta invariata rispetto al preconsuntivo del 2024. Gli ammortamenti, pari ad euro 7.000,00, sono relativi alle immobilizzazioni materiali e risultano invariati rispetto al preconsuntivo 2024.

4. **Spese per progetti e iniziative.**

Le spese per progetti sono in aumento di euro 288.580,00 (43%) rispetto al preconsuntivo 2024 e comprendono i costi per la realizzazione delle attività progettuali dell'Azienda riferiti ai quattro

formati illustrati nel Programma di Attività 2025, cui si rimanda. Il Collegio acquisisce altresì “prospetti Agro Camera previsione progetti 2025” aggiornato al 28 ottobre a firma del Direttore generale. Come desumibile dalla Relazione al preventivo 2025, gli oneri aziendali stimati sono coperti in massima parte dalle entrate per ricavi esterni.

Il Collegio ritiene che il documento di Bilancio presentato è stato sostanzialmente redatto in conformità alla normativa vigente, con specifico riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005 e alle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, e dall’esame delle voci del Preventivo economico 2025, il Collegio dei Revisori ritiene che i ricavi possono considerarsi attendibili e gli oneri congrui, in relazione all’attività ed alle finalità istituzionali che l’Azienda Speciale prevede di svolgere nel corso dell’esercizio 2025.

Il Collegio invita gli Amministratori ad effettuare prudenzialmente il costante monitoraggio delle voci inserite nel bilancio di previsione, ed in particolare con riferimento al preventivato incremento del Contributo della Camera di commercio di Roma, al fine di apportare eventuali tempestivi provvedimenti correttivi durante l’esercizio, e di avviare ogni attività che comporta oneri solo a seguito dell’accertamento delle relative entrate, in particolare all’accertamento definitivo del contributo camerale.

Sulla base delle sopra esposte considerazioni e della documentazione ricevuta, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla prosecuzione dell’iter di approvazione dello schema di preventivo economico di Agro Camera per l’anno 2025.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Giovanni Caravetta Presidente	FIRMATO
-------------------------------------	---------

Dott. Marco Lombardi componente	FIRMATO
---------------------------------	---------

BILANCIO DI PREVISIONE 2025

VOCI DI COSTO/RICAVO	Quadro di destinazione programmatica delle risorse											
	Preconsuntivo anno 2024	Preventivo anno 2025	Progetti Istituzionali	Progetti da organismi comunitari	Progetti regionali o da altri enti pubblici	Formazione e Lavoro	Le competenze per gestire la Trasformazione Digitale: Tecnologia e Benessere	Green Management: Sostenibilità ambientale e Transizione energetica- Formazione per Executive Manager	Imprese: Qualificazione- Riqualificazione e Crescita	L'Europrogettazione e gli Strumenti per lo sviluppo	Tra Tradizione e Innovazione	Totale
A) RICAVI ORDINARI <i>1) Proventi da servizi</i> <i>2) Altri proventi o rimborsi</i> <i>3) Contributi da organismi comunitari</i> <i>4) Contributi regionali o da altri enti pubblici</i> <i>5) Altri contributi</i> <i>6) Contributo della Camera di commercio</i> Totale (A) B) COSTI DI STRUTTURA <i>7) Organi istituzionali</i> <i>8) Personale</i> <i>a) competenze al personale</i> <i>b) oneri sociali</i> <i>c) accantonamento al fondo TFR</i> <i>d) altri costi</i> <i>9) Funzionamento</i> <i>a) prestazione servizi</i> <i>b) godimento beni di terzi</i> <i>c) oneri diversi di gestione</i> <i>10) Ammortamenti e accantonamenti</i> <i>a) immobilizzazioni immateriali</i> <i>b) immobilizzazioni materiali</i> <i>c) svalutazione crediti</i> <i>d) fondi rischi e oneri</i> Totale (B) C) COSTI ISTITUZIONALI <i>11) Spese per progetti e iniziative</i> TOTALE COSTI (B+C)	175.200	179.045	179.045									179.045
	110											0
	218.709	228.402		228.402								228.402
	283.440	292.600			292.600							292.600
	200.000	200.000				200.000						200.000
	721.680	1.100.000					198.000	447.000			125.000	1.100.000
	1.599.139	2.000.047	179.045	228.402	292.600	200.000	198.000	447.000	200.000	130.000	125.000	2.000.047
	17.300	17.300	1.922	1.922	1.922	1.922	1.922	1.924	1.922	1.922	1.922	17.300
	563.906	668.306	80.061	97.527	126.483	62.474	51.861	98.731	64.492	45.289	41.388	668.306
	405.000	480.000	56.994	70.298	91.286	45.000	36.853	71.081	46.583	32.453	29.452	480.000
	125.000	146.000	17.298	21.289	27.586	13.700	11.356	21.524	14.275	9.936	9.036	146.000
	33.500	41.900	5.724	5.895	7.566	3.729	3.607	6.080	3.589	2.855	2.855	41.900
	406	406	45	45	45	45	45	46	45	45	45	406
	177.012	173.000	17.459	21.298	40.530	19.894	13.920	27.366	14.008	10.595	7.930	173.000
	148.550	146.500	14.611	17.998	34.217	16.855	12.114	23.408	12.114	8.729	6.454	146.500
	8.462	6.500	635	879	1.548	773	420	1.042	508	342	353	6.500
	20.000	20.000	2.213	2.421	4.765	2.266	1.386	2.916	1.386	1.524	1.123	20.000
4.000	3.000	333	333	333	333	333	336	333	333	333	3.000	
1.500	1.000	111	111	111	111	111	112	111	111	111	1.000	
2.500	2.000	222	222	222	222	222	224	222	222	222	2.000	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
762.218	861.606	99.775	121.080	169.268	84.623	68.036	128.357	80.755	58.139	51.573	861.606	
836.921	1.138.441	79.270	107.322	123.332	115.377	129.964	318.643	119.245	71.861	73.427	1.138.441	
1.599.139	2.000.047	179.045	228.402	292.600	200.000	198.000	447.000	200.000	130.000	125.000	2.000.047	

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ATTIVITÀ FORMA CAMERA

2025

FORMA CAMERA

[t] +39 06571171

[w] www.formacamera.it [e] info@formacamera.it

P.I. e C.F. 08801501001



Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2025 ha l'obiettivo generale di offrire servizi in ambito formativo a favore delle imprese del territorio attraverso l'erogazione di una pluralità di iniziative di formazione volte a facilitare e sostenere il perfezionamento delle capacità imprenditoriali e manageriali. Il Programma, in particolare, è stato elaborato per rispondere ai diversificati bisogni formativi espressi dalle imprese e prevede la promozione e la realizzazione di corsi, seminari, webinar ed altri servizi finalizzati alla formazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento delle competenze sia degli imprenditori che degli operatori appartenenti ai diversi settori economici. La definizione delle attività formative è stata incentrata principalmente sui due megatrend che caratterizzano attualmente l'economia e che hanno determinato profonde trasformazioni nel mondo del lavoro: la rivoluzione digitale e la transizione green. Saranno realizzati anche progetti formativi volti al trasferimento delle competenze manageriali di carattere generale, amministrative e di gestione, con attenzione anche alle soft skills e iniziative di sostegno al trasferimento del sapere dei mestieri tradizionali ed al passaggio generazionale. Verranno realizzate anche attività di orientamento attraverso l'erogazione di colloqui sia individuali che di gruppo volti all'approfondimento delle carenze professionali, la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità occupazionali offerte, al fine di facilitare l'incontro domanda ed offerta di lavoro e sostenere i fabbisogni occupazionali espressi dalle imprese.

In particolare, nel 2025 il Programma di attività sarà articolato nelle seguenti 5 Aree:

- **Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante**
- **Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari**
- **Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici**
- **Area 4: Attività relative ad Altri contributi**

- **Area 5: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio**

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante

Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

Tali attività formative sono afferenti alle seguenti autorizzazioni rilasciate a Forma Camera:

- Autorizzazione della Regione Lazio ai sensi della Legge regionale n. 23/92, a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06 Aprile 2021) (Condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC)
- Autorizzazione della Regione Lazio – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la realizzazione di "Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

Inoltre, nell'ambito di tale Area anche per il 2025 saranno realizzate singole iniziative formative progettate su richiesta delle aziende per la formazione e riqualificazione del personale mediante azioni di orientamento e formazione continua.

Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari



Nel corso del 2025 un'area di attività sarà dedicata alla gestione dei progetti finanziati da fondi comunitari diretti, per la gestione dei quali Forma Camera è registrata ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali. In tale area è prevista la gestione delle attività approvate e finanziate dall'Unione Europea nell'ambito di diversi programmi comunitari e la gestione di nuove iniziative che potranno essere affidate nel corso dell'annualità, in particolare:

Progetto Erasmus Plus - edizione 2025 - Prosegue per il 2025 la realizzazione del Progetto Erasmus Plus realizzato nell'ambito dell'accREDITamento settennale Erasmus+ 2021-2027 (accreditation code 2020-1-IT01-KA120-VET-008835). Anche per il 2025 sarà presentata alla UE la richiesta di affidamento per la realizzazione di singoli percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento da svolgersi in paesi dell'Unione Europea con l'obiettivo di offrire agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito all'iniziativa, l'opportunità di maturare competenze tecniche e professionali attraverso la realizzazione di mobilità all'estero, che prevedono tirocini formativi e professionalizzanti volti a sviluppare le competenze chiave e professionali richieste dall'odierno mercato del lavoro, in linea con il percorso di studi.

Progetto R.O.M.E Digital HUB- Prosegue nel 2025 la gestione del Progetto R.O.M.E. Digital Hub. Il Progetto è realizzato da un ampio partenariato di cui capofila è il Polo Tecnologico. L'obiettivo generale è quello di realizzare una pluralità di servizi rivolti alle PMI a sostegno della innovazione e transizione digitale. Nell'ambito del Progetto Forma Camera, gestisce e coordina la realizzazione di due percorsi formativi rivolti alle PMI: Innovation and Digital Transformation Manager e Public Innovation Manager.

Progetto- European Cross-fertilisation Maker CoVE - Progetto finanziato dalla UE nell'ambito del Programma Erasmus+ - Ka2 Partnership For Excellence – Il Progetto ha l'obiettivo di facilitare il trasferimento di competenze innovative attraverso l'interazione tra i sistemi scolastici e universitari da un lato e l'analisi delle esigenze occupazionali delle PMI dall'altro. In particolare, attraverso la realizzazione di una pluralità di azioni formative si vuole facilitare l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze di coloro che necessitano di riposizionarsi sul mercato del lavoro, promuovendo al contempo la cultura dell'imprenditorialità, della sostenibilità, dell'innovazione e dell'interdisciplinarietà.

Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

Nel 2025 un'area di attività sarà dedicata alla progettazione ed alla gestione delle attività finanziate dalla Regione Lazio di formazione superiore, continua ed orientamento relative ai seguenti accreditamenti riconosciuti a Forma Camera: **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR); **Accreditamento presso la Regione Lazio** con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro - Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. Verranno gestite anche iniziative finanziate da altri Enti pubblici già affidate di valenza pluriennale e progettate nuove attività in risposta ai Bandi ed Avvisi che verranno pubblicati nel corso dell'annualità. Particolare rilevanza verrà data anche alle attività finanziate afferenti i servizi di orientamento al lavoro, realizzate sulla base dell'accREDITAMENTO regionale di Forma Camera come operatore



accreditato presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari.

In particolare, verranno gestiti i seguenti progetti:

Programma GOL-Garanzia Occupabilità Lavoratori – Prosegue, anche per il 2025 la gestione delle attività pluriennali finanziate dalle Regione Lazio attraverso fondi dell’Unione Europea nell’ambito del Programma GOL, afferenti all’accreditamento di Forma Camera relativo ai servizi obbligatori e specialistici per il lavoro. In particolare, il Progetto GOL prevede la realizzazione di percorsi di orientamento singoli e di gruppo, di accompagnamento al lavoro, di orientamento specialistico – accompagnamento intensivo all’inserimento o reinserimento lavorativo – accompagnamento all’avvio di impresa e supporto allo start up di impresa. L’obiettivo generale è quello di offrire servizi per l’inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori usciti dal mercato del lavoro volti a migliorare le loro opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro.

Progetto CDR-Contratto di Ricollocazione Generazioni - Prosegue per il 2025 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto CDR- Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio e rivolto agli inoccupati o utenti in stato di disoccupazione. In particolare, Il Progetto CDR ha come obiettivo l’inserimento stabile nel mondo del lavoro di disoccupati tra i 35 e i 55 anni compiuti, e si concretizza in un’offerta di servizi di accompagnamento, orientamento, formazione specialistica volti all’inserimento o reinserimento lavorativo di tali utenti in particolare difficoltà.



Progetto Programma imprese migranti- Futurae 2° edizione - Prosegue per il 2025 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto Futurae 2° edizione, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite di Unioncamere. Il Progetto ha l'obiettivo di sostenere e facilitare la nascita di nuove imprese di migranti. I servizi offerti sono relativi all'orientamento, la formazione e l'affiancamento allo start up ed avvio d'impresa. Nel corso del 2025 verrà conclusa la fase di monitoraggio rivolta alle imprese migranti costituite nell'annualità precedente.

Progetto Porta Futuro-Generazioni II - Prosegue per il 2025 la gestione delle attività pluriennali relative al Progetto Porta Futuro – Generazioni II affidato a Forma Camera da DiSCo, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza. Anche nel corso del 2025 verranno realizzate attività progettuali e gestionali di orientamento e percorsi di formazione specialistica su specifici ambiti e settori la cui articolazione verrà definita in base alle esigenze espresse dagli utenti /imprese fruitori delle azioni di orientamento.

Progetto “Operatore di ricevimento –Receptionist” – Il Progetto è finanziato dalla Regione Lazio a valere sul FSE nell'ambito del Bando “Confluenze”. Il Progetto ha l'obiettivo di promuovere l'occupazione di giovani, disoccupati e inoccupati a rischio di esclusione socioeconomica, attraverso un percorso formativo di 300 ore, di cui 204 di teoria e 96 di tirocinio curriculare, volto a trasferire le competenze chiave per poter operare nell'ambito del turismo e dell'accoglienza. Seguendo le finalità dell'Avviso Pubblico e le indicazioni contenuti nel PR FSE+ 2021-2027, il percorso mira a fornire una risposta concreta alle esigenze in termini di fabbisogno occupazionale, garantendo contemporaneamente crescita professionale e integrazione sociale.

Progetto E.D.E.N. – Il Progetto è finanziato dal Dipartimento per la trasformazione digitale e mira a supportare e migliorare le capacità degli enti no profit nella gestione operativa e amministrativa attraverso l'ideazione di una soluzione digitale innovativa e un percorso formativo in grado di migliorare l'efficacia e la trasparenza dell'operato degli enti no profit coinvolti. Forma Camera, in qualità di partner svilupperà moduli formativi specifici che avranno l'obiettivo di far acquisire e potenziare competenze avanzate nel campo delle conoscenze digitali, sviluppare e migliorare le competenze trasversali, le capacità relazionali e comportamentali, le cosiddette *soft skill*, dei lavoratori del terzo settore.

Area 4: Attività relative ad Altri contributi

In tale Area è prevista la prosecuzione della gestione della seguente attività:

Progetto Formazione Lavoro: Si prevede per il 2025 la prosecuzione del progetto Formazione Lavoro, iniziativa camerale approvata del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in ordine all'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2023-2025, la cui gestione è stata affidata dalla Giunta camerale a Forma Camera. Nel corso dell'annualità verranno realizzate attività afferenti alla certificazione delle competenze, verrà dato supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, si effettuerà la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione e la realizzazione di azioni di orientamento al lavoro anche indipendente e autonomo e la formazione attraverso il Servizio Nuove Imprese. In particolare, verranno progettati e realizzati anche per il 2025 Percorsi di certificazione delle competenze aderendo al modello operativo messo a punto a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A), Turismo (Rete RENAIA), Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM) e,



Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA). Seguirà la gestione dei tavoli operativi costituiti nell'annualità precedente, la progettazione e realizzazione di azioni integrate di servizi, strumenti ed attività volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy), anche attraverso la partecipazione ai tavoli territoriali di coordinamento regionale; verranno realizzate azioni di supporto alle imprese innovative e allo start up delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

Area 5: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

L'Area 5 è dedicata alla realizzazione di attività formative rivolte principalmente alle imprese di varie dimensioni, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze manageriali su temi di particolare rilevanza per il sistema imprenditoriale, in particolare:

Progetto – Le competenze per gestire la Trasformazione Digitale: Tecnologia e Benessere

– Si prevede la realizzazione di azioni formative erogate principalmente con la modalità seminariale on line od in presenza, volte a trasmettere alle imprese le competenze utili per affrontare e gestire al meglio la trasformazione digitale ormai parte integrante e consolidata del sistema economico globale. Il progetto intende fornire alle imprese le competenze per digitalizzarsi e crescere ma anche per governare al meglio la trasformazione in atto. Saranno elaborati singoli programmi formativi per fornire gli strumenti manageriali, metodologici e tecnologici fondamentali per operare nell'ambito dell'Innovation, del Digitale e del Management e far crescere le imprese attraverso il loro corretto utilizzo. Particolare

attenzione verrà data anche al tema del benessere digitale, incentrando la formazione su quei comportamenti volti a garantire il giusto equilibrio tra attività on line e vita reale e a far acquisire la consapevolezza per un corretto utilizzo degli strumenti informatici e per il controllo dei loro effetti.

• **Progetto – Green Management: Sostenibilità ambientale e Transizione energetica –**

Formazione per Executive Manager - Il Progetto prevede la realizzazione di singole iniziative volte a formare i “manager della sostenibilità del futuro” e trasmettere agli imprenditori le competenze utili a governare la trasformazione green in atto. I temi affrontati saranno utili per sviluppare e implementare le strategie di sostenibilità e le politiche ambientali in conformità alle nuove direttive europee, acquisire gli strumenti di gestione dei rischi e dei controlli di valutazione, apprendere metodologie per analizzare il posizionamento aziendale in ambito ESG e per la valutazione del loro impatto e saper redigere bilanci di sostenibilità. Verranno sviluppati percorsi atti a trasferire la conoscenza del concetto di green economy, dei settori della green economy, il rapporto tra impresa, ambiente e società e gli Indicatori economici applicati alla green economy stessa. Particolare attenzione verrà posta anche al tema della transizione energetica per il passaggio dallo stato attuale di uso di fonti non rinnovabili come petrolio, gas e carbone a un più efficiente e meno inquinante mix di energie rinnovabili. L’obiettivo è qualificare le risorse con le competenze richieste dai nuovi posti di lavoro creati dalla riconversione delle fonti non rinnovabili e lo sviluppo di quelle rinnovabili. Le singole azioni formative saranno erogate principalmente con la modalità seminariale, on line od in presenza. È prevista anche la realizzazione di uno specifico corso di formazione per Executive Manager delle Comunità Energetiche Rinnovabili (previste più edizioni) al fine di

qualificare i manager delle imprese del territorio mediante il trasferimento di competenze tecniche interdisciplinari e soft skills. Si prevede inoltre di realizzare una capillare azione di informazione sul territorio sul tema delle Comunità Energetiche rinnovabili anche al fine della diffusione dei Bandi e delle fonti di finanziamento a sostegno delle imprese in tale settore.

Progetto –Imprese: Qualificazione - Riqualificazione e Crescita - Si prevede la realizzazione di azioni formative volte a migliorare le competenze gestionali di imprenditori, manager e dipendenti di impresa. Verranno in particolare progettati ed erogati singoli percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze specialistiche, legate alle funzioni aziendali e alle tecniche per la migliore gestione dei processi, su vari temi di peculiare rilevanza per il management quali, la comprensione degli agenti di cambiamento esterni che possono condizionare significativamente l'agire aziendale, la definizione ed esecuzione di un processo sistematico di pianificazione strategica, la progettazione, costruzione e utilizzo di sistemi efficaci di controllo dei risultati. Particolare attenzione verrà data anche allo sviluppo delle competenze definite soft, quindi delle abilità relazionali, negoziali e di leadership. Le attività formative saranno realizzate mediante l'erogazione di seminari o webinar in modalità sincrona o con modalità asincrona, in tal caso erogate su un'apposita piattaforma.

Progetto – L'Europrogettazione e gli Strumenti per lo sviluppo - Sono previste azioni di coordinamento e gestione dei diversi Bandi Europei per verificarne la dimensione giuridica, storica, politica ed economica allo scopo di identificare gli strumenti analitici e pratici e cogliere al meglio le opportunità offerte dall'UE a sostegno delle imprese destinatarie delle singole azioni che verranno realizzate nel corso dell'annualità. Verrà analizzata con continuità l'offerta delle politiche e dei finanziamenti europei, con riferimento sia ai Fondi Strutturali che



ai fondi diretti della UE. Il Progetto prevede una pluralità di azioni che, partendo dall'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese, arrivi all'individuazione dei Bandi utili allo sviluppo di nuove competenze e siano di sostegno alle opportunità di crescita delle imprese stesse. Nell'ambito dell'iniziativa si provvederà alla gestione interna dei singoli progetti europei affidati compresa la rendicontazione delle attività progettuali volta al riconoscimento ed all'erogazione delle relative quote di finanziamento.

Progetto – Tra Tradizione e Innovazione - Il Progetto prevede la realizzazione di iniziative di formazione professionalizzante e formazione professionale continua quali asset cruciali per dotare i giovani e i lavoratori delle competenze utili alla loro occupabilità a lungo termine. I percorsi saranno incentrati sull'integrazione tra processi di apprendimento e lavoro, alla costruzione di reti di collaborazione e scambio continuo tra la formazione e le imprese secondo il modello degli ecosistemi della formazione e dell'innovazione. Verrà data attenzione alla formazione di figure professionali sia tradizionali che emergenti utilizzando le vecchie conoscenze e gli apprendimenti tradizionali per sostenere la formazione di nuove figure professionali e facilitare anche il passaggio generazionale. Le singole iniziative hanno l'obiettivo di sviluppare il sistema imprenditoriale ereditando la tradizione e consegnandola al futuro. Le singole azioni formative saranno erogate principalmente con la modalità seminariale, on line od in presenza o saranno erogati specifici corsi professionalizzanti.

RELAZIONE CONTABILE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2025

Il Bilancio di previsione dell'Azienda per l'anno 2025 è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254 - Titolo X relativo alle Aziende Speciali nonché alla circolare n.3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal punto di vista contabile, in sintesi, il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

A) RICAVI ORDINARI

1. PROVENTI DA SERVIZI	€ 179.045
2. ALTRI PROVENTI O RIMBORSI	€ 0
3. CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI	€ 228.402
4. CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 292.600
5. ALTRI CONTRIBUTI	€ 200.000
6. CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO	€ 1.100.000

TOTALE A

€ 2.000.047

B) COSTI DI STRUTTURA

7. ORGANI ISTITUZIONALI	€ 17.300
8. PERSONALE	€ 668.306
9. FUNZIONAMENTO	€ 173.000
10. AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTI	€ 3.000

TOTALE B

€ 861.606

1. COSTI ISTITUZIONALI

1. SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE	€ 1.138.441
------------------------------------	-------------

TOTALE COSTI (B+C)

€ 2.000.047

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

€ 0

Analizzando le singole voci si evidenzia quanto di seguito:

A) RICAVI ORDINARI

1.) Proventi da servizi € 179.045,00:

In tale voce sono previsti i ricavi realizzati nell'ambito delle attività inerenti la formazione abilitante relativa alla trasmissione delle competenze necessarie alle iscrizioni ad albi e ruoli camerali - Corsi per Agenti di affari in Mediazione - Corsi Per Agenti e Rappresentanti - Corsi per la somministrazione di alimenti e bevande ex REC; Corsi per il Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012" e della gestione di iniziative formative progettate su richiesta delle aziende e realizzate mediante azioni di orientamento e formazione continua.

2.) Altri Proventi o rimborsi - non previsti

3.) Contributi da organismi comunitari € 228.402,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dal finanziamento di progetti comunitari a valere sui fondi diretti dell'Unione Europea, tra cui:

- Progetto Erasmus Plus –Prosecuzione e conclusione delle attività di gestione e coordinamento del progetto esecutivo approvato per il Bando 2023/24 e gestione del progetto esecutivo relativo all'annualità 2024/25 (valore progetto per l'anno 2025 € 120.000,00);
- Progetto R.O.M.E. Digital Hub - Call: DIGITAL-2021-EDIH-01 (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2025 € 28.402,00).

- Progetto- European Cross-fertilisation Maker CoVE, finanziato dalla UE nell'ambito del Programma Erasmus+ - Ka2 Partnership For Excellence (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2025 € 80.000,00)

4.) Contributi regionali o da altri Enti pubblici € 292.600,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dal finanziamento di progetti a valere sui fondi indiretti per il tramite degli organismi regionali o su fondi di altri enti pubblici, tra cui:

Progetti: Servizi di Orientamento e sostegno all'occupazione:

- Progetto GOL, Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, finanziato dall'Unione Europea per il tramite della Regione Lazio nell'ambito del PNRR – (progetto pluriennale- valore progetto per l'anno 2025 € 80.000,00);
- Progetto CDR-Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio (progetto pluriennale -valore progetto per l'anno 2025 € 10.000,00);
- Progetto Programma imprese migranti- Futurae 2° edizione-, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziato per il tramite di Unioncamere (progetto pluriennale -valore progetto per il 2025 € 10.000,00)
- Progetto Porta Futuro-Generazioni II – attività di orientamento e formazione, finanziato da Porta Futuro Lazio (progetto pluriennale -valore progetto per l'anno 2025 € 40.000,00);
- Progetto “Operatore di ricevimento –Receptionist”, finanziato dalla Regione Lazio (valore progetto per il 2025 € 14.560,00)
- Progetto E.D.E.N. – finanziato dal Dipartimento per la trasformazione digitale (valore per il 2025 € 138.040,00)



5.) **Altri Contributi - € 200.000,00**

In tale Area è prevista la gestione della seguente attività:

Progetto Formazione Lavoro: Si prevede per il 2025 la prosecuzione del progetto Formazione Lavoro, iniziativa camerale approvata del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in ordine all'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2023-2025, la cui gestione è stata affidata dalla Giunta camerale a Forma Camera. Nel corso dell'annualità verranno realizzate attività afferenti alla certificazione delle competenze, verrà dato supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, si effettuerà la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione e la realizzazione di azioni di orientamento al lavoro anche indipendente e autonomo e la formazione attraverso il Servizio Nuove Imprese. In particolare, verranno progettati e realizzati anche per il 2025 Percorsi di certificazione delle competenze aderendo al modello operativo messo a punto a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A), Turismo (Rete RENAIA), Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM), e Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA). Seguirà la gestione dei tavoli operativi costituiti nell'annualità precedente, la progettazione e realizzazione di azioni integrate di servizi, strumenti ed attività volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy), anche attraverso la partecipazione ai tavoli territoriali di coordinamento regionale; verranno realizzate azioni di supporto alle imprese innovative e allo start up delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di



orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

6.) Contributo della Camera di Commercio - €1.100.000,00

Attività formative rivolte principalmente alle imprese di varie dimensioni, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze manageriali su temi di particolare rilevanza per il sistema imprenditoriale volte al trasferimento e/o acquisizione di nuove competenze. Le singole iniziative saranno progettate ed erogate all'interno dei seguenti cinque macro-progetti:

- Progetto – Le competenze per gestire la Trasformazione Digitale: Tecnologia e Benessere– contributo pari ad € 198.000,00. Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative erogate principalmente con la modalità seminariale on line od in presenza, volte a trasmettere alle imprese le competenze utili per affrontare e gestire al meglio la trasformazione digitale ormai parte integrante e consolidata del sistema economico globale. Il progetto intende fornire alle imprese le competenze per digitalizzarsi e crescere ma anche per governare al meglio la trasformazione in atto. Saranno elaborati singoli programmi formativi per fornire gli strumenti manageriali, metodologici e tecnologici fondamentali per operare nell'ambito dell'Innovation, del Digitale e del Management e far crescere le imprese attraverso il loro corretto utilizzo. Particolare attenzione verrà data anche al tema del benessere digitale, incentrando la formazione su quei comportamenti volti a garantire il giusto equilibrio tra attività on line e vita reale e a far acquisire la

consapevolezza per un corretto utilizzo degli strumenti informatici e per il controllo dei loro effetti.

- Progetto – Green Management: Sostenibilità ambientale e Transizione energetica - Formazione per Executive Manager contributo pari ad € 447.000,00. Il Progetto prevede la realizzazione di singole iniziative volte a formare i “manager della sostenibilità del futuro” e trasmettere agli imprenditori le competenze utili a governare la trasformazione green in atto. I temi affrontati saranno utili per sviluppare e implementare le strategie di sostenibilità e le politiche ambientali in conformità alle nuove direttive europee, acquisire gli strumenti di gestione dei rischi e dei controlli di valutazione, apprendere metodologie per analizzare il posizionamento aziendale in ambito ESG e per la valutazione del loro impatto e saper redigere bilanci di sostenibilità. Verranno sviluppati percorsi atti a trasferire la conoscenza del concetto di green economy, dei settori della green economy, il rapporto tra impresa, ambiente e società e gli Indicatori economici applicati alla green economy stessa. Particolare attenzione verrà posta anche al tema della transizione energetica per il passaggio dallo stato attuale di uso di fonti non rinnovabili come petrolio, gas e carbone a un più efficiente e meno inquinante mix di energie rinnovabili. L’obiettivo è qualificare le risorse con le competenze richieste dai nuovi posti di lavoro creati dalla riconversione delle fonti non rinnovabili e lo sviluppo di quelle rinnovabili. Le singole azioni formative saranno erogate principalmente con la modalità seminariale, on line od in presenza. È prevista anche la realizzazione di uno specifico corso di formazione per Executive Manager delle Comunità Energetiche Rinnovabili (previste più edizioni) al fine di qualificare i manager delle imprese del territorio mediante il trasferimento di competenze

tecniche interdisciplinari e soft skills. Si prevede inoltre di realizzare una capillare azione di informazione sul territorio sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili anche al fine della diffusione dei Bandi e delle fonti di finanziamento a sostegno delle imprese in tale settore.

- **Progetto – Imprese: Qualificazione - Riqualificazione e Crescita** - contributo pari ad € 200.000,00. Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative volte a migliorare le competenze gestionali di imprenditori, manager e dipendenti di impresa. Verranno in particolare progettati ed erogati singoli percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze specialistiche, legate alle funzioni aziendali e alle tecniche per la migliore gestione dei processi, su vari temi di peculiare rilevanza per il management quali, la comprensione degli agenti di cambiamento esterni che possono condizionare significativamente l'agire aziendale, la definizione ed esecuzione di un processo sistematico di pianificazione strategica, la progettazione, costruzione e utilizzo di sistemi efficaci di controllo dei risultati. Particolare attenzione verrà data anche allo sviluppo delle competenze definite soft, quindi delle abilità relazionali, negoziali e di leadership. Le attività formative saranno realizzate mediante l'erogazione di seminari o webinar in modalità sincrona o con modalità asincrona, in tal caso erogate su un'apposita piattaforma.
- **Progetto – L'Europrogettazione e gli Strumenti per lo sviluppo** - contributo pari ad €130.000,00. Il Progetto prevede azioni di coordinamento e gestione dei diversi Bandi Europei per verificarne la dimensione giuridica, storica, politica ed economica allo scopo di identificare gli strumenti analitici e pratici e cogliere al meglio le opportunità offerte dall'UE a sostegno delle imprese destinatarie delle singole azioni che verranno realizzate

nel corso dell'annualità. Verrà analizzata con continuità l'offerta delle politiche e dei finanziamenti europei, con riferimento sia ai Fondi Strutturali che ai fondi diretti della UE. Il Progetto prevede una pluralità di azioni che, partendo dall'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese, arrivi all'individuazione dei Bandi utili allo sviluppo di nuove competenze e siano di sostegno alle opportunità di crescita delle imprese stesse. Nell'ambito dell'iniziativa si provvederà alla gestione interna dei singoli progetti europei affidati compresa la rendicontazione delle attività progettuali volta al riconoscimento ed all'erogazione delle relative quote di finanziamento.

- Progetto – Tra Tradizione e Innovazione - contributo pari ad € 125.00,00. Il Progetto prevede la realizzazione di iniziative di formazione professionalizzante e formazione professionale continua quali asset cruciali per dotare i giovani e i lavoratori delle competenze utili alla loro occupabilità a lungo termine. I percorsi saranno incentrati sull'integrazione tra processi di apprendimento e lavoro, alla costruzione di reti di collaborazione e scambio continuo tra la formazione e le imprese secondo il modello degli ecosistemi della formazione e dell'innovazione. Verrà data attenzione alla formazione di figure professionali sia tradizionali che emergenti utilizzando le vecchie conoscenze e gli apprendimenti tradizionali per sostenere la formazione di nuove figure professionali e facilitare anche il passaggio generazionale. Le singole iniziative hanno l'obiettivo di sviluppare il sistema imprenditoriale ereditando la tradizione e consegnandola al futuro. Le singole azioni formative saranno erogate principalmente con la modalità seminariale, on line od in presenza o saranno erogati specifici corsi professionalizzanti.

B) COSTI DI STRUTTURA

In tale voce si riportano i costi previsti per:

7.) Organi Istituzionali = costo complessivo pari ad € 17.300,00 nell'ambito del quale sono i previsti i costi per gli Organi Istituzionali ed in particolare per il Collegio dei Revisori.

Il costo relativo agli Organi Istituzionali previsto per il 2025 è in linea con le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico emanato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 11 dicembre 2019. Il predetto Decreto all'art. 3 ribadisce la gratuità stabilita a decorrere dal 10 dicembre 2016 per tutti gli incarichi degli Organi diversi dai Collegi dei revisori e detta i criteri tesi ad assicurare misure omogenee di indennità per l'Organo Collegiale, sulla base di parametri che, per le Aziende Speciali, sono le classi dimensionali, definite tenendo conto del valore dei ricavi ordinari evidenziato nei bilanci. Tali disposizioni sono state recepite con la Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n. 26 del 30/11/2020.

8.) Costo del Personale

Costo del Personale = si prevede un costo annuo pari ad **€ 668.306,00**

Nell'ambito del costo del personale dipendente si prevede un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dovuto: all'assunzione in servizio di due unità nel 2024 ed in particolare un secondo livello a far data dal 14 ottobre ed un terzo livello a far data dal 18 novembre, nonché la previsione di un'assunzione di un ulteriore terzo livello a far data da gennaio 2025.



Il costo tiene conto anche degli scatti di anzianità e degli aumenti contrattuali, degli oneri previdenziali e dell'accantonamento annuo al Fondo di Fine Rapporto (TFR) per il quale è stata prevista una rivalutazione

9.) Funzionamento = si prevede un costo complessivo pari **€ 173.000,00** così articolato:

Spese per prestazione di servizi stimate in € 146.500,00 così composte:

- ✓ Spese per assistenza amministrativa fiscale aziendale, che si ritiene di affidare per € 6.500,00 (costo invariato rispetto al 2024).
- ✓ Spese per assistenza paghe e contributi, che si ritiene di affidare per € 5.600,00 (costo invariato rispetto al 2024).
- ✓ Spese per Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), incarico pluriennale affidato per € 5.000,00/anno.
- ✓ Spese per Adempimenti D.Lgs. 81/08 e per Adempimenti Medico Competente, che si ritiene di affidare per € 4.400,00 (costo invariato rispetto al 2024) oltre eventuali visite mediche pari ad € 30,00 per dipendente per un totale stimato di € 300,00.
- ✓ Spese di assicurazione: copertura delle responsabilità per danno lieve derivanti dalla gestione dell'attività degli amministratori, R.C. Patrimoniale e tutela legale, stimate pari ad € 7.800,00.
- ✓ Spese varie per costi telefonici, di gestione, cancelleria e materiali di consumo informatici, software di gestione presenze, contabilità, protocollo, conservazione digitale, eventuali altri costi di gestione per le sedi di Via dell'Umiltà e Via Capitan Bavastro, per un totale stimato pari ad € in € 63.848,00

- ✓ Spese per Buoni Pasto: l'importo stimato è pari ad € 16.940,00 ed è calcolato sulla base di quanto previsto dalla Giunta Camerale (Delibera 341 del 03/12/2012) che ha disposto di prevedere l'applicazione del disposto normativo di cui all'art.7, comma 5, del D.L. 95/2012 convertito con Legge 135 del 7 agosto 2012 che prevede che il valore del buono sia pari ad € 7,00. Previste 22 giornate lavorative per 11 mesi, per 10 unità.
- ✓ Spese che riguardano i costi che la Camera di Commercio di Roma sostiene per conto dell'Azienda – e quindi da rifondere - per il funzionamento degli uffici per l'esercizio 2025.

Si è proceduto ad una stima delle stesse così articolate sulla base di quanto rimborsato alla Camera di Commercio di Roma nel corso degli anni precedenti:

Totale	
Pulizie TecnoServiceCamere	13.066,50
Assicurazioni	588,50
Reception TecnoServiceCamere	9.747,00
Energia elettrica	3.613,00
Gas	1.444,50
Prodotti igienico-sanitari	251,50
Consumi idrici	381,00
Costi forfettari per aule Bavastro	7.320,00
Totale	36.412,00

Spese per godimento beni di terzi (noleggio fotocopiatrici) € 6.500,00

Spese per oneri diversi di gestione: stimate in € 20.000,00 che prevedono le spese relative a imposte e tasse

10.) Ammortamenti e accantonamenti = € 3.000,00

Nel preventivo 2025, in quanto economico, si tiene conto delle quote di ammortamento stimate sui beni dell'azienda, in linea rispetto a quelle previste per il 2024.

Si evidenzia inoltre che sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/7/07 si rilevano i “costi di struttura” relativi al funzionamento dell’Azienda Speciale (cd. costi strutturali) distinti dalla quota parte di oneri sostenuti per la realizzazione delle iniziative progettuali. Si segnala che la capacità di copertura dei costi di struttura mediante acquisizione di risorse proprie, è misurata dal rapporto tra ricavi ordinari, al netto del contributo della Camera di Commercio, e che i costi strutturali (così come definiti nella sottostante tabella) sono interamente coperti da entrate proprie, pertanto conformi al disposto di cui all’art 65 del DPR 254/2005.

In particolare, si è provveduto a distinguere la quota di oneri per il personale, per il funzionamento e per gli ammortamenti da sostenere per progetti e iniziative da quella per il funzionamento interno dell’Azienda:

	Totale	Struttura	Iniziative
Organi Istituzionali	€ 17.300	€ 17.300	€ 0.00
Personale	€ 668.306	€ 133.661	€ 534.645
Funzionamento	€ 173.000	€ 43.250	€ 129.750
Ammortamenti	€ 3.000	€ 990	€ 2.010
Totale	€ 861.606	€ 195.201	€ 666.405

C) COSTI ISTITUZIONALI

11.) Spese per progetti ed iniziative = € 1.138.441,00

Le spese per progetti e iniziative sono i costi diretti sostenuti dall'Azienda per lo svolgimento delle attività e sono stati destinati come di seguito:

- a. € 79.270,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività relative ai Proventi da servizi (formazione abilitante, formazione superiore o continua);
- b. € 107.322,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Organismi Comunitari;
- c. € 123.332,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Contributi regionali e da altri enti pubblici;
- d. € 115.377,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Altri contributi;
- e. Costi sostenuti nell'ambito dei progetti realizzati con il contributo camerale:
 - e.1 € 129.964,00 - costo Progetto Le competenze per gestire la Trasformazione Digitale: Tecnologia e Benessere;
 - e.2 € 318.643,00 – costo Progetto Green Management: Sostenibilità ambientale e Transizione energetica;
 - e.3 € 119.245,00 – costo Progetto Imprese: Qualificazione - Riqualificazione e Crescita;
 - e.4 € 71.861,00 – costo Progetto L'Europrogettazione e gli Strumenti per lo sviluppo;
 - e.5 € 73.427,00 - costo Progetto Tra Tradizione e Innovazione

In conclusione, il preventivo economico per l'anno 2025 evidenzia costi per un totale di € 2.000.047,00 così ripartiti: Organi Istituzionali € 17.300,00; Personale € 668.306,00; Funzionamento € 173.000,00; Ammortamenti e Accantonamenti € 3.000,00; Spese per Progetti ed Iniziative € 1.138.441,00.



Il complessivo dei costi è coperto da ricavi di pari entità che si prevede siano costituiti dalle seguenti voci: Proventi da servizi € 179.045,00; Contribuiti organismi comunitari € 228.402,00; Contributi regionali o da altri enti pubblici € 292.600,00; Altri contributi € 200.000,00; Contributo Camera di Commercio € 1.100.000,00.

Il totale tra le voci di costo e le voci di ricavo previste consente il raggiungimento del pareggio di Bilancio.

Il Presidente
Dott. Erino Colombi
Firmato

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Formazione Lavoro

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

01/01/2025

Data fine progetto: 31/12/2025

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	38.300							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	11.530							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.000							
Stampati e dépliant								
Azioni e percorsi nell'ambito della Formazione ed istruzione di supporto all'Orientamento, certificazione delle Competenze, PCTO, ITS Academy, imprese e start up innovative e sociali	112.377							
Interventi informativi								
Gestione progetto								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	14.715							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	222							
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	180.144							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	8.851							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.793							
Organi Istituzionali	1.922							
Spese di funzionamento	5.179							
Ammortamenti	111							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	19.856							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	200.000							
ALTRI CONTRIBUTI (Contributo Camera di Commercio)	200.000							

AZIENDA SPECIALE FORMA CAMERA

All. 3)

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Le competenze per gestire la Trasformazione Digitale: Tecnologia e Benessere

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A. ☐progetto di iniziativa ☒progetto in collaborazione con altri organismi ☐

Data inizio progetto:

01/01/2025

Data fine progetto:

31/12/2025

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	31.610							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	9.251							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.500							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	118.464							
Interventi informativi								
Gestione progetto	6.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	9.127							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	222							
Altri costi e spese	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	180.174							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	7.700							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.300							
Organi Istituzionali	1.922							
Spese di funzionamento	4.793							
Ammortamenti	111							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	17.826							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	198.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	198.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

AZIENDA SPECIALE FORMA CAMERA

All. 3)

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Green Management: Sostenibilità ambientale e Transizione energetica - Formazione per Executive Manager

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

01/01/2025

Data fine progetto: 31/12/2025

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	65.800							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	19.931							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.500							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	221.743							
Interventi informativi	85.400							
Gestione progetto	5.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	23.074							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	224							
Altri costi e spese	3.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	427.672							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	9.100							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.900							
Organi Istituzionali	1.924							
Spese di funzionamento	4.292							
Ammortamenti	112							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	19.328							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	447.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	447.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

AZIENDA SPECIALE FORMA CAMERA

All. 3)

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Imprese: Qualificazione - Riqualificazione e Crescita

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

01/01/2025

Data fine progetto:

31/12/2025

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	41.150							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	12.342							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.500							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	105.745							
Interventi informativi								
Gestione progetto	5.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	9.281							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	222							
Altri costi e spese	5.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	182.240							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	7.700							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.300							
Organi Istituzionali	1.922							
Spese di funzionamento	4.727							
Ammortamenti	111							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	17.760							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	200.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	200.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

AZIENDA SPECIALE FORMA CAMERA

All. 3)

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

L'Europrogettazione e gli Strumenti per lo sviluppo

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

01/01/2025

Data fine progetto:

31/12/2025

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	27.130							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	8.159							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.500							
Progettazione attività	18.861							
Interventi formativi	32.500							
Interventi informativi								
Gestione progetto	10.000							
Affitto sale	2.000							
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	8.374							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	222							
Altri costi e spese	5.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	115.746							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	7.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.000							
Organi Istituzionali	1.922							
Spese di funzionamento	2.221							
Ammortamenti	111							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	14.254							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	130.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	130.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

AZIENDA SPECIALE FORMA CAMERA

All. 3)

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Tra Tradizione e Innovazione

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

01/01/2025

Data fine progetto:

31/12/2025

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	24.910							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	7.478							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.500							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	62.927							
Interventi informativi								
Gestione progetto	2.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	6.093							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	222							
Altri costi e spese	5.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	112.130							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	6.300							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	2.700							
Organi Istituzionali	1.922							
Spese di funzionamento	1.837							
Ammortamenti	111							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	12.870							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	125.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	125.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

Verbale n. 8 del 2024

Verbale Relativo al Preventivo economico 2025

L'anno 2024, il giorno 30 del mese di ottobre alle ore, 12,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti di Forma Camera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma, a seguito della convocazione della Presidente del Collegio, per l'esame del Preventivo economico relativo all'anno 2025.

Sono presenti:

dott.ssa Paola Camponeschi	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
dott. Giovambattista Nicoletti	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

La dott.ssa Daniela Valentini, Presidente del Collegio in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy risulta assente giustificata.

Sono altresì presenti il Direttore Generale dott.ssa Daniela De Vita e il Responsabile Amministrativo dr.ssa Ilaria Rovere.

Il Collegio dei Revisori constata che il preventivo economico per l'anno 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 67 del D.P.R. n. 254/2005, recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*", che disciplina le modalità di predisposizione del preventivo economico delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio, nonché alle indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007.

Tanto premesso il Collegio esamina l'elaborato contabile, che risulta composto dalla seguente documentazione: il Preventivo economico redatto secondo l'Allegato G al D.P.R. n. 254/2005; la Relazione illustrativa con la descrizione dettagliata dei progetti e delle iniziative da attuare nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio Camerale; la Relazione contabile contenente le informazioni di dettaglio degli importi indicati nelle singole voci di onere e proventi. Le relazioni sono sottoscritte dal Presidente.

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del Bilancio in questione, completa degli allegati dovrà essere trasmessa alle Amministrazioni vigilanti.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 12.45 previa stesura del presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Paola Camponeschi	Firmato
Dott. Giovambattista Nicoletti	Firmato

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO PREVENTIVO 2025

Il Preventivo economico 2025 è redatto secondo il modello di cui all'allegato G previsto dall'art. 67 del D.P.R. n. 254/2005. Affianca le voci delle previsioni del 2025 alle voci del preconsuntivo 2024 e indica la ripartizione dei ricavi e dei costi per i singoli progetti. E' corredato dalla Relazione illustrativa con la descrizione del programma di attività e dei singoli progetti nonché da una Relazione contabile esplicativa delle voci di proventi e oneri, sottoscritta dal Presidente.

Nell'individuazione delle attività formative da erogare, finalizzate al rilancio e sostegno del sistema imprenditoriale, si è tenuto conto dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese e richiesti dal mercato del lavoro, con riferimento ai diversi accreditamenti che l'Azienda Speciale possiede e alla registrazione ai principali "Participant Portal" dei Programmi Comunitari, quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali. Particolare rilievo nella programmazione della formazione assumono la rivoluzione digitale e la transizione green.

Per l'anno 2025 le attività in programma possono essere raggruppate nelle seguenti cinque Aree di attività:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante

Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

Area 4: Attività relative ad Altri contributi (Progetto Formazione Lavoro, iniziativa camerale approvata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in ordine all'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2023 – 2025).

Area 5: Attività realizzate con il contributo della Camera di commercio di Roma

Lo schema di Preventivo economico 2025 evidenzia il pareggio di bilancio per un ammontare complessivo dei ricavi e dei costi pari a € 2.000.047,00.

Dal raffronto con il pre-consuntivo 2024, che si prevede chiuda con un ammontare totale delle entrate e delle spese di € 1.599.139,00, nel preventivo 2025 emerge una variazione in aumento, pari a € 400.908,00 (+ 25,07%) ascrivibile ad incrementi dei proventi da servizi, contributi da organismi comunitari e dalla Regione Lazio e del contributo della Camera di Commercio.

L'elaborato contabile si presenta articolato nelle componenti di seguito indicate.

RICAVI

Nella tabella sono indicati i ricavi ordinari previsti nelle seguenti voci, per le quali è calcolata la variazione assoluta e percentuale rispetto al pre-consuntivo 2024:

RICAVI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	175.200,00	179.045,00	3.845,00	2,19%
2) Altri proventi o rimborsi	110,00	0,00	-110,00	-100%
3) Contributi da organismi comunitari	218.709,00	228.402,00	9.693,00	4,43%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	283.440,00	292.600,00	9.160,00	3,23%
5) Altri contributi	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
6) Contributo della Camera di commercio	721.680,00	1.100.000,00	378.320,00	52,42%
TOTALE (A)	1.599.139,00	2.000.047,00	400.908,00	25,07%

Si evidenziano, rispetto al pre-consuntivo 2024, incrementi della previsione dei ricavi relativi ai proventi da servizi per € 3.845,00 (+2,19%), dei contributi da organismi comunitari per € 9.693,00 (+ 4,43%), dei contributi regionali o da altri enti pubblici per € 9.160,00 (+ 3,23%) nonché del contributo della Camera di commercio per € 1.100.000,00 (+ 52,42%), rimanendo invariati gli altri contributi di seguito illustrati pari a € 200.000,00 e non prevedendo altri proventi o rimborsi.

Le iniziative previste nel Programma di attività 2025, in particolare quelle finanziate dalla Regione e/o enti pubblici e quelle comunitarie, sono attinenti agli accreditamenti riconosciuti a Forma Camera.

La voce **“Proventi da servizi”** si riferisce ai ricavi realizzati nell’ambito delle attività inerenti la formazione abilitante, relativa alla trasmissione delle competenze necessarie alle iscrizioni ad albi e ruoli camerali (Corsi per Agenti di affari in Mediazione, Corsi Per Agenti e Rappresentanti, Corsi per la somministrazione di alimenti e bevande ex REC); corsi per il Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs n. 150/2012; ricavi derivanti dalla gestione di progetti formativi affidati dalle aziende, realizzati mediante azioni di orientamento e formazione continua.

I contributi da organismi comunitari derivano dal finanziamento di progetti comunitari a valere su fondi diretti dell’Unione Europea come segue:

- progetto Erasmus Plus (gestione e coordinamento progetti esecutivi annualità 2023/2024 e 2024/2025 - valore progetto per l’anno 2025 pari a € 120.000,00);
- progetto R.O.M.E. Digital Hub (progetto pluriennale - valore progetto per l’anno 2025 di € 28.402,00);
- progetto European Cross-fertilisation Maker CoVE, finanziato dall’UE nell’ambito del programma Erasmus plus - Ka2 Partnership For Excellence (progetto pluriennale - valore progetto per l’anno 2025 pari a € 80.000,00).

L' aumento dell'ammontare dei ricavi per contributi da organismi comunitari è dovuto alla ripartizione per quota parte delle varie annualità dei progetti affidati.

I contributi erogati da organismi regionali o da altri enti pubblici riguardano progetti comunitari con risorse a valere su fondi indiretti, per il tramite delle Regioni o di altri enti pubblici, come dettagliato nella Relazione. Nella categoria rientra, tra quelli dettagliati nella Relazione, il progetto GOL, Garanzia occupabilità dei lavoratori, finanziato dall'Unione Europea per il tramite della Regione Lazio nell'ambito delle risorse del PNRR (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2025 pari a € 80.000,00).

Gli **Altri contributi** riguardano la prosecuzione del “Progetto formazione lavoro”, iniziativa camerale approvata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, mediante l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2023 - 2025, affidato a Forma Camera.

Le attività e progetti realizzati con il contributo della Camera di Commercio di Roma sono relativi ad iniziative volte al trasferimento e/o acquisizione di nuove competenze su temi di maggior rilevanza per il sostegno ed il rilancio del sistema imprenditoriale, ideate sulla base degli indirizzi strategici istituzionali e realizzate anche in collaborazione con enti e/o istituzioni di maggiore rilievo e rappresentanza nel panorama formativo locale, per garantire i livelli qualitativi delle iniziative stesse. In particolare, nel 2025 sono previsti i seguenti cinque macro-progetti, all'interno dei quali verranno realizzate singole iniziative, finanziati con il contributo camerale, ammontante a € 1.100.000,00:

- Progetto “Le competenze per gestire la Trasformazione Digitale: Tecnologia e Benessere” - contributo pari a € 198.000,00;
- Progetto “Green management: sostenibilità ambientale e transizione energetica, formazione per Executive Manager - contributo pari ad € 447.000,00;
- Progetto “Imprese: qualificazione - riqualificazione e crescita - contributo pari ad € 200.000,00;
- Progetto “L'Euoprogettazione e gli strumenti per lo sviluppo” - contributo pari ad € 130.000,00;
- Progetto “Tra tradizione e innovazione” - contributo pari ad € 125.000,00.

Complessivamente i ricavi previsti, pari a € 2.000.047,00, risultano in aumento (+ 25,07%) raffrontati a quelli del pre-consuntivo 2024.

COSTI

Nella tabella sono specificati i costi nelle seguenti voci, per le quali è calcolata la variazione assoluta e percentuale rispetto al pre-consuntivo 2024:

COSTI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	17.300,00	17.300,00	0,00	0,00%
8) Personale	563.906,00	668.306,00	104.400,00	18,51%
9) Funzionamento	177.012,00	173.000,00	-4.012,00	-2,27%
10) Ammortamenti e accantonamenti	4.000,00	3.000,00	-1.000,00	-25,00%
TOTALE (B)	762.218,00	861.606,00	99.388,00	13,04%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	836.921,00	1.138.441,00	301.520,00	36,03%
TOTALE (C)	836.921,00	1.138.441,00	301.520,00	36,03%
TOTALE COSTI (B+C)	1.599.139,00	2.000.047,00	400.908,00	25,07%

Dal lato dei costi si osserva:

1. **Le Spese per gli Organi Istituzionali**, che ammontano ad un totale complessivo di euro 17.300,00, invariate rispetto al preconsuntivo 2024, riguardano i compensi dei Revisori dei conti, che sono in linea con le disposizioni previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico emanato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 11 dicembre 2019. Il predetto decreto all'art. 3 ribadisce la gratuità stabilita a decorrere dal 10 dicembre 2016 per tutti gli incarichi degli Organi diversi dai Collegi dei revisori e detta i criteri tesi ad assicurare misure omogenee di indennità per l'Organo collegiale, sulla base di parametri che, per le Aziende Speciali, sono le classi dimensionali, definite tenendo conto del valore dei ricavi ordinari risultante dai bilanci. Tali disposizioni sono state recepite con la Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n. 26 del 30/11/2020.
2. **Il costo del personale dipendente**, previsto pari a € 668.306,00, è incrementato di € 104.400,00 rispetto al pre-consuntivo 2024 (+ 18,51%), per effetto dell'assunzione in servizio di due unità di personale nell'anno 2024 (secondo livello e terzo livello) nonché della previsione di assunzione di una ulteriore unità di terzo livello a far data indicativamente da gennaio 2025. Inoltre, la previsione tiene conto degli oneri previdenziali e dell'accantonamento al Fondo di Fine Rapporto (TFR), per il quale è stata prevista una rivalutazione.

Al personale dipendente dell'Azienda Speciale Forma Camera è assicurato il trattamento normativo e retributivo previsto dal CCNL vigente per il settore Commercio - Servizi.

Il Collegio prende atto che non sono previste spese per l'erogazione di indennità di trasferta del personale.

3. **Le spese di “Funzionamento”** pari ad € 173.000,00 sono in diminuzione di € - 4.012,00 rispetto ai valori del pre-consuntivo 2024 (- 2,27%). In tale voce sono ricomprese le stime dei costi che la Camera di commercio di Roma sosterrà per conto dell'Azienda Speciale nel 2025, pertanto da rifondere, stimate pari a € 36.412,00 (utenze e canoni, servizi, assicurazioni, costi forfettari per aule). Per quanto concerne le spese per prestazioni di servizi, le stesse hanno per oggetto attività di assistenza e consulenza del lavoro, assistenza fiscale, adempimenti relativi al D.Lgs. n. 81/2008, medicina del lavoro e per l'incarico di Responsabile della Protezione dei dati, in ordine alle quali le corrispondenti figure professionali non sono presenti all'interno della struttura. Al riguardo, si ritiene opportuno rilevare i limiti di spesa per acquisto di beni e servizi introdotti dal comma 591, dell'articolo 1 della legge di bilancio n. 160/2019 per le pubbliche amministrazioni, le quali a decorrere dal 2020 non possono superare *“il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti”*.
4. **Gli ammortamenti** sono relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali, per un importo di euro 3.000,00, decurtati di € 1.000,00 rispetto al pre-consuntivo 2024 (- 25%).
5. **Le “Spese per Progetti e iniziative”** (costi diretti sostenuti dall'Azienda Speciale per lo svolgimento delle attività), previste per € 1.138.441,00, aumentate di € 301.520,00 raffrontate al pre-consuntivo 2023 (+ 36,03%) sono di seguito indicate:
 - a. costi sostenuti nell'ambito delle attività relative ai Proventi da servizi (formazione abilitante, formazione superiore o continua) ammontanti a € 79.270,00;
 - b. costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Organismi Comunitari per € 107.322,00;
 - c. costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Contributi regionali e da altri enti pubblici per € 123.332,00;
 - d. costi sostenuti per le attività finanziate da altri contributi pari a € 115.377,00.
 - e. costi sostenuti nell'ambito dei progetti realizzati con il contributo camerale dettagliati nella Relazione ed ammontanti complessivamente a € 713.140,00.

Dal raffronto con i valori del pre-consuntivo, i Costi di struttura, previsti per € 861.606,00, risultano incrementati di € 99.388,00 (+ 13,04%), mentre i Costi istituzionali, pari a € 1.138.441,00 sono previsti in aumento per € 301.520,00 (+ 36,03%), determinando un incremento complessivo del totale dei costi pari a € 400.908,00 (+ 25,07%).

Il totale delle previsioni dei costi, ammontante a € 2.000.047,00 risulta pari all'ammontare dei ricavi previsti, conseguendo il pareggio di bilancio.

Per quanto concerne la capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale, occorre fare riferimento alle disposizioni del comma 2, dell'art. 65 del D.P.R. n. 254/2005, secondo le quali *“Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare mediante acquisizione di risorse proprie almeno la copertura dei costi strutturali”* e alle indicazioni della circolare MI.S.E. n. 3612/C del 26/07/2017, per le quali occorre che l'azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei “costi di struttura”. Al fine di individuare i “costi di struttura” da confrontare con le “risorse proprie”, la suddetta circolare precisa che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, anche rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda. Occorre pertanto determinare i costi di struttura “residuali” rispetto al totale dei costi, mediante scorporo degli oneri occorsi per la realizzazione dell'attività istituzionale. Per risorse proprie si intendono invece i “proventi da servizi” ed i contributi derivanti da soggetti diversi dalla Camera di commercio. Tale evidenziazione deve essere riportata nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio preventivo, nella quale si darà conto anche della capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale.

A tale proposito, in apposito schema della relazione vengono determinate le quote di oneri per gli organi, per il personale, per il funzionamento e per gli ammortamenti da sostenere per il funzionamento interno dell'Azienda Speciale (costi strutturali), pari complessivamente a € 195.201,00, distinte dalle quote per progetti e iniziative. Pertanto, per l'esercizio 2025 i ricavi ordinari al netto del contributo camerale e degli altri contributi, pari a € 700.047,00, derivanti dalla somma dei proventi da servizi (€ 179.045,00), dei contributi da organismi comunitari (€ 228.402,00) e dei contributi regionali e da altri enti pubblici (€ 292.600,00) assicurano la copertura integrale dei costi strutturali per il funzionamento interno, in conformità alle prescrizioni normative.

Il Collegio, nel corso della seduta, ha proceduto a verifiche a campione sugli atti di approvazione dei seguenti Progetti:

- Progetto “Contratto di Ricollocazione – CDR” finanziato dalla Regione Lazio;
- Progetto “Futuræ 2” finanziato dal Ministero del Lavoro per il tramite di Unioncamere.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti, considerato che:

- il Preventivo economico è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti ed ai programmi che l'Azienda Speciale intende svolgere;
- risulta rispettato l'equilibrio di Bilancio

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Preventivo economico per l'anno 2025.

La seduta si chiude alle ore 12.45

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Paola Camponeschi Firmato

Dott. Giovambattista Nicoletti Firmato



**PREVENTIVO ECONOMICO PER
L'ESERCIZIO
2025**

Approvazione con deliberazione dell'Organo di Amministrazione n. 20 del 4 novembre 2024

- Relazione illustrativa
 - Obiettivi generali
 - Azioni previste
 - Dettaglio delle voci del Preventivo economico

- Preventivo Economico 2025
 - Allegato “G”
 - Format per il controllo economico dei progetti
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In accordo con la mission assegnata, Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, svilupperà anche per l'esercizio 2025 la sua attività su due livelli prioritari:

- erogando servizi al sistema camerale, finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema, anche curando l'organizzazione di eventi, sia al supporto delle imprese;
- come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale di Innova Camera è dare al sistema camerale nuovi strumenti per accompagnare le imprese nell'attuale fase economica e imprenditoriale, nella quale è necessario saper raccogliere le sfide e le opportunità, favorendo quindi la diffusione dell'innovazione e supportando il mondo imprenditoriale nel processo di digitalizzazione e transizione ecologica.

Il compito dell'Azienda sarà quindi quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità d'impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Le iniziative e le attività di Innova Camera saranno volte ad aumentare la capacità delle Aziende di fare rete e di programmare il futuro, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (makers, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy).

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi, dotandosi di un'organizzazione adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova Camera che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2025 e che si svilupperanno sulle seguenti linee di azione:

- Linea A - Comunicazione;
- Linea B – Siti e servizi camerali;
- Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei.

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna linea di azione.

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; realizzare e promuovere eventi istituzionali; gestire i social media aziendali e camerali.

Linea B – Siti e servizi camerali: valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave web, al fine di:

- semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di stakeholder sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), realizzare progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di know-how volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN SDGs).

Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove l'attività di Innova Camera.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

In questo quadro è prevista anche la partecipazione a bandi e progetti anche europei, diretti e indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

AZIONI PREVISTE

Linea A – Comunicazione

Nella linea A sono previste le attività di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale.

L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altra attività fondamentale è quella di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, shareholders, stakeholders), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Le funzioni di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre azioni di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera saranno gestite da personale interno.

Ulteriore attività prevista nella Linea A sarà quella di organizzare eventi istituzionali in stretta sinergia con la Camera di Commercio di Roma.

Fra i principali, una manifestazione in chiave divulgativa sulla storia di Roma e una legata al mondo della moda, entrambe finanziate con le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per le annualità 2023-2024-2025.

In particolare, con riferimento alla manifestazione sulla storia, la Camera di Commercio di Roma intende organizzare, attraverso la sua Azienda Speciale Innova Camera, una iniziativa di sicuro richiamo turistico, una manifestazione che sia un racconto della storia di Roma dall'antichità ai giorni nostri, a partire dai luoghi che sono stati fondamentali per la storia dell'Urbe e del mondo ad essa collegato. Ciò alla luce del successo ottenuto dalle edizioni passate e al fine di contribuire all'arricchimento delle iniziative culturali della città come elemento di attrattiva turistica di qualità sul territorio.

L'iniziativa verrà accompagnata dai maggiori storici italiani, i quali condurranno il pubblico, residenti e turisti, attraverso un viaggio nel tempo che racconterà il ruolo di Roma quale palcoscenico della storia del mondo: Roma, quindi, centro della politica occidentale ma anche della religione e meta e fonte d'ispirazione nei secoli per pittori e scultori, scrittori e cineasti, per scienziati e architetti.

Altri eventi istituzionali organizzati saranno le edizioni 2025 del "Festival delle librerie" e del "Festival del mare" e una manifestazione che ha come tema l'innovazione e le idee per il futuro di Roma. Saranno infine realizzati e promossi specifici eventi in stretta sinergia con la Camera di Commercio di Roma in occasione del Giubileo 2025.

Linea A - dettaglio spese per progetti ed iniziative:

Linea A Comunicazione	Ufficio Stampa	110.000
	Azioni ed eventi istituzionali e attività di comunicazione istituzionale	2.560.000
	Totale	2.670.000

Linea B – Siti e servizi camerali

Le azioni previste riguardano la gestione dei siti internet e dei prodotti web based del sistema camerale (garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi progetti) e lo svolgimento di servizi di supporto agli uffici camerali.

In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito internet rm.camcom.it), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti online.

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e stakeholders. L'Azienda cura pertanto l'attività di sviluppo, manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi web e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa e che comportano attività di progettazione e di coordinamento degli uffici interessati.

Tra i servizi svolti nell'ambito delle azioni previste sulla Linea B rientrano anche il supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio e ai vertici dell'Istituzione (attività svolte con personale aziendale).

Linea B - dettaglio spese per progetti ed iniziative:

Linea B Siti e servizi camerali	Gestione e manutenzione applicativi e siti WEB e servizi camerali	20.000
	Totale	20.000

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di

riferimento per la “comunità” dell’innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma, l’Azienda ha infatti contribuito in questi anni a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell’innovazione. L’impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all’innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell’innovazione e alla formazione a nuovi modelli di business;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell’ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all’innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di open innovation, per l’implementazione di modelli di business orientati alla sostenibilità e all’economia circolare, sia attraverso la diffusione di *best practice* che lo sviluppo di format originali;
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di marketing e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- progettazione e realizzazione di Maker Faire Rome – The European Edition e degli eventi correlati e, in particolare:
 - a. la selezione dei progetti da ospitare sui temi individuati per la manifestazione
 - b. la costruzione dei data-base di riferimento
 - c. l’individuazione delle necessità tecniche correlate
 - d. la relazione con i partecipanti non professionali
 - e. la relazione con il mondo istituzionale e scientifico impegnato nell’innovazione
 - f. la comunicazione e promozione degli eventi
 - g. la progettazione e realizzazione dei supporti tecnologici e di rete
 - h. la progettazione e il coordinamento per la realizzazione degli allestimenti, degli strumenti e dei servizi tecnici, organizzativi e di supporto per l’area espositiva degli eventi.

Al riguardo la CCIAA di Roma intende attivare l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2025 di una serie di iniziative, destinando le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025.

A tal fine, nell'ambito del "Progetto Turismo e Cultura", la CCIAA di Roma intende arricchire i contenuti dell'edizione 2025 della Maker Faire Rome – The European edition, e degli eventi correlati.

Tra le attività in stretta sinergia con la Maker Faire rientra inoltre il PID – Progetto "Doppia Transizione", continuazione del Progetto Punto Impresa Digitale, che prevede una serie di iniziative (anch'esse correlate all'incremento del 20% del diritto camerale per le annualità 2023-2024-2025) incentrate sui seguenti filoni di attività: 1) iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi; 2) attività PID nell'ambito della Maker Faire Rome 2025 (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e workshop per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0, all'Economia Circolare e alla transizione ecologica delle imprese; 3) supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e transizione ecologica e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando voucher digitali.

Linea C - dettaglio spese per progetti ed iniziative:

Linea C Progetti per l'innovazione e per i fondi europei	Progetti di innovazione	2.500.000
	Progetti europei	20.000
	Totale	2.520.000

DETTAGLIO DELLE VOCI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo Economico 2025 è redatto in base alle norme contenute nel Titolo X del D.P.R. 254/2005 e alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/07/2007.

In virtù degli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento, così come di seguito dettagliati, si ottiene una previsione in pareggio.

Il **volume di attività** dell'esercizio 2025 risulta previsto in € 8.842.000.

I **ricavi ordinari** sono così suddivisi:

- Proventi da servizi: € 1.241.000. Si riferiscono ai proventi che si prevede saranno generati dalle iniziative progettuali. L'Azienda è infatti costantemente impegnata in un'intensa attività di marketing e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali.
- Altri proventi o rimborsi: € 1.000. Si tratta degli interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente di tesoreria.
- Altri Contributi: € 2.135.000. Tale voce è relativa al contributo assegnato dalla CCIAA di Roma per le iniziative connesse all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025. Tali contributi sono appostati per € 735.000 sulla linea A (azioni ed eventi istituzionali) e per € 1.400.000 sulla linea C (progetti di innovazione) e sono relativi ai progetti "Turismo e Cultura" (€ 735.000 su Linea A ed € 525.000 sul Linea C) e "Doppia transizione: digitale ed ecologica" (€ 875.000 su Linea C).
- Contributo della CCIAA per programma di attività: € 5.465.000.

Il contributo camerale risulta in aumento del 31,5% rispetto al preconsuntivo 2024 (€ 5.465.000 anziché € 4.155.000), a seguito soprattutto del potenziamento delle azioni progettuali previste per realizzare una serie di iniziative di ampio respiro a favore delle imprese in occasione del Giubileo 2025, al fine di intercettare le prospettive di crescita e valorizzazione che derivano dall'importante appuntamento sul territorio.

Si riporta a seguire la distribuzione del contributo camerale per le diverse linee di attività:

Linea di attività	
Linea A - Comunicazione	3.080.000
Linea B - Siti e Servizi Camerali	615.000
Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.770.000
TOTALE	5.465.000

Di seguito invece le tabelle che riportano il dettaglio delle voci "Proventi da servizi" e "Altri Contributi" iscritte nella previsione di bilancio:

Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei		
Progetti di innovazione	Proventi da servizi	1.222.000
Progetti europei	Proventi da servizi	19.000
TOTALE		1.241.000

Linea A - Comunicazione		
Azioni ed eventi istituzionali	Altri Contributi	735.000
Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei		
Progetti di innovazione	Altri Contributi	1.400.000
TOTALE		2.135.000

Per quanto riguarda i **costi**, lo schema prevede la suddivisione in Costi di struttura e Costi istituzionali.

I costi di struttura prevedono:

• Organi istituzionali:	€	25.000
• Personale	€	3.250.000
• Funzionamento:	€	352.000
• Ammortamenti e accantonamenti:	€	5.000

La spesa per Organi istituzionali riguarda gli oneri relativi ai compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto degli importi definiti dal Decreto MISE 11/12/2019 e fissati dal Consiglio camerale con delibera n. 26 del 30.11.2020.

La spesa per il personale comprende le retribuzioni lorde ed i vari contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente considerato in 46 unità.

Sono stati inoltre stimati anche gli oneri (pari a € 20.000 circa) per la realizzazione di una forma di welfare integrativo e un importo di € 150.000 oltre oneri di legge per il piano degli incentivi 2025.

Si evidenzia che il costo del personale previsto per il 2025 è maggiore di € 330.000, rispetto al dato presente nel preconsuntivo 2024.

Ciò è dovuto principalmente ai seguenti motivi:

- presenza nella previsione 2025 dei costi relativi a cinque risorse che nel 2024 sono state assenti per maternità, lunga malattia e congedi straordinari;
- maggiori oneri per una nuova assunzione (come previsto dall'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di Personale di Innova Camera 2024-2026 approvato con decreto del Presidente n. 10 del 2024);
- maggiori oneri delle assunzioni effettuate nel corso del 2024 (una a far data dal 5 gennaio, due a far data dal 17 giugno e una a far data dal 15 luglio), che nel 2025 incideranno per l'intera annualità);

- oneri relativi ai due scatti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi (marzo e novembre 2025);
- oneri per realizzazione di una forma di welfare integrativo, che nel 2024 non è stata attivata.

Si precisa che, così come evidenziato nel Piano Triennale dei fabbisogni di Personale di Innova Camera 2024-2026, l'assunzione in discorso è coperta dalla capacità assunzionale e pone i costi delle retribuzioni lorde e dei vari contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente per l'anno 2025 al di sotto del limite finanziario per la dotazione organica.

I costi di funzionamento sono i costi necessari al normale esercizio dell'attività aziendale. Nel dettaglio:

- € 310.000 relativi alle prestazioni di servizi, tra i quali: assistenza contabile e fiscale, assistenza legale, gestione paghe e contributi, attività di formazione, servizio di prevenzione e protezione ex D.Lgs. 81/08, assistenza informatica, servizi di hosting, acquisto dei buoni pasto, oneri per manutenzioni, spese per utenze e oneri postali;
- € 7.000 relativi al godimento beni di terzi, come ad esempio i canoni per il noleggio dei telefoni e dell'auto aziendale;
- € 35.000 relativi agli oneri diversi di gestione, con particolare riferimento agli oneri per le imposte e le tasse e a quelli per l'acquisto di materiali di consumo.

Gli ammortamenti e accantonamenti rappresentano la quota annuale della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali e sono così suddivisi:

- € 500 per immobilizzazioni immateriali
- € 4.500 per immobilizzazioni materiali.

I costi dei beni strumentali oggetto degli ammortamenti in discorso sono comprensivi degli acquisti di immobilizzazioni materiali (€ 10.000) e immateriali (€ 5.000) che l'Azienda ha programmato per l'anno 2025. Si precisa, al riguardo, che tali investimenti saranno finanziati con i flussi di cassa generati dalla gestione corrente e che non sarà quindi richiesta nessuna contribuzione camerale.

Per quanto riguarda la copertura dei costi strutturali (come definiti nell'art. 65.2 del DPR 254/05 e nella Circ. 3612 del MSE del 26.07.07) con risorse proprie, viene prevista la totale copertura dei costi (anche nel 2024 la copertura dei costi è stata totale); la copertura è data dai seguenti parametri: risorse proprie 1.241.000; costi strutturali complessivi 1.172.000 (così

ripartiti: 25.000 per organi istituzionali; 352.000 per spese di funzionamento; 5.000 per ammortamenti e accantonamenti; 790.000 per personale indiretto).

La previsione dei costi istituzionali per progetti e iniziative ammonta a € 5.210.000 e mostra un incremento del 21,5% (+ € 922.000) rispetto al dato del preconsuntivo 2024. Tali costi sono relativi allo svolgimento del programma di attività aziendale (più corposo rispetto a quello realizzato nel 2024).

Il totale a pareggio dei costi per l'esercizio 2025 è previsto in 8.842.000.

INNOVA CAMERA

IL PRESIDENTE

(Dott. Luciano Mocci)

FIRMATO

PREVENTIVO ECONOMICO 2025 - ALLEGATO “G”

INNOVA CAMERA									
Azienda Speciale per l'innovazione									
Preventivo Economico Aziende Speciali (art. 67, comma 1, DPR 254/05)									
ESERCIZIO 2025									
VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI			QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE				TOTALE	
	Preconsuntivo anno 2024	Preventivo anno 2025		Linea A Comunicazione	Linea B Siti e servizi camerali	Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei			
A) RICAVI ORDINARI									
1) Proventi da servizi	1.298.000	1.241.000				1.241.000	1.241.000	1.241.000	
2) Altri proventi o rimborsi	500	1.000				1.000	1.000	1.000	
3) Contributi da organismi comunitari								-	
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-							-	
5) Altri contributi	2.135.000	2.135.000		735.000		1.400.000	1.400.000	2.135.000	
6) Contributo della CCIAA	4.155.000	5.465.000		3.080.000	615.000	1.770.000	1.770.000	5.465.000	
TOTALE (A)	7.588.500	8.842.000		3.815.000	615.000	4.412.000	4.412.000	8.842.000	
B) COSTI DI STRUTTURA									
7) Organi istituzionali	25.000	25.000		7.000	1.000	17.000	17.000	25.000	
8) Personale	2.920.000	3.250.000		1.035.000	526.000	1.689.000	1.689.000	3.250.000	
a) competenze al personale	2.715.000	2.270.000		723.000	367.000	1.180.000	1.180.000	2.270.000	
b) oneri sociali	606.000	783.000		249.000	127.000	407.000	407.000	783.000	
c) accantonamento al TFR	199.000	197.000		63.000	32.000	102.000	102.000	197.000	
d) altri costi									
9) Funzionamento	352.000	352.000		102.000	67.000	183.000	183.000	352.000	
a) prestazione servizi	370.000	370.000		90.000	59.000	161.000	161.000	370.000	
b) godimento di beni terzi	7.000	7.000		2.000	1.000	4.000	4.000	7.000	
c) oneri diversi di gestione	35.000	35.000		10.000	7.000	18.000	18.000	35.000	
10) Ammortamenti ed accantonamenti	3.500	5.000		1.000	1.000	3.000	3.000	5.000	
a) immob. immateriali	-	500				300	300	500	
b) immob. materiali	3.500	4.500		900	900	2.700	2.700	4.500	
c) svalutazione crediti									
d) fondi rischi ed oneri									
TOTALE (B)	3.300.500	3.632.000		1.145.000	595.000	1.892.000	1.892.000	3.632.000	
C) COSTI ISTITUZIONALI									
11) Spese per progetti e iniziative	4.288.000	5.210.000		2.670.000	20.000	2.520.000	2.520.000	5.210.000	
TOTALE (C)	4.288.000	5.210.000		2.670.000	20.000	2.520.000	2.520.000	5.210.000	
TOTALE COSTI (B+C)	7.588.500	8.842.000		3.815.000	615.000	4.412.000	4.412.000	8.842.000	

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2025

Denominazione del progetto:	25A - Comunicazione	
Data inizio progetto:	01/01/2025	
Descrizione	Previsione 2025	
A) Ricavi del progetto		
Proventi da servizi		0
Altri proventi o rimborsi		0
Contributi da organismi comunitari		0
Contributi regionali o da altri enti pubblici		0
Altri contributi		735.000
TOTALE RICAVI		735.000
B) Costi diretti		
Personale		773.000
Acquisizione di servizi e forniture		2.670.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA		3.443.000
C) Costi indiretti:		
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>		262.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>		102.000
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>		7.000
<i>AMMORTAMENTI</i>		1.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA		372.000
Totale ricavi (A)		735.000
Totale costi (B+C)		3.815.000
DIFFERENZA		-3.080.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)		3.080.000
IMPORTO DA RICHIEDERE		3.080.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2025

Denominazione del progetto:	25B - Siti e servizi camerali	
Data inizio progetto:	01/01/2025	
Descrizione	Previsione 2025	
A) Ricavi del progetto		
Proventi da servizi		0
Altri proventi o rimborsi		0
Contributi da organismi comunitari		0
Contributi regionali o da altri enti pubblici		0
Altri contributi		0
TOTALE RICAVI		0
B) Costi diretti		
Personale		396.000
Acquisizione di servizi e forniture		20.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA		416.000
C) Costi indiretti:		
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>		130.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>		67.000
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>		1.000
<i>AMMORTAMENTI</i>		1.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA		199.000
Totale ricavi (A)		0
Totale costi (B+C)		615.000
DIFFERENZA		-615.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)		615.000
IMPORTO DA RICHIEDERE		615.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2025

Denominazione del progetto:	25C - Progetti per l'innovazione e fondi europei
Data inizio progetto:	01/01/2025
Descrizione	Previsione 2025
A) Ricavi del progetto	
Proventi da servizi	1.241.000
Altri proventi o rimborsi	1.000
Contributi da organismi comunitari	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0
Altri contributi	1.400.000
TOTALE RICAVI	2.642.000
B) Costi diretti	
Personale	1.291.000
Acquisizione di servizi e forniture	2.520.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	3.811.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	398.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	183.000
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	17.000
<i>AMMORTAMENTI</i>	3.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	601.000
Totale ricavi (A)	2.642.000
Totale costi (B+C)	4.412.000
DIFFERENZA	-1.770.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	1.770.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	1.770.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

ALLEGATO A**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE INNOVA
CAMERA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2025**

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2025 è redatto sulla base del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema contenuto nell'allegato G, e della circolare n. 3612/C del 26/07/2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Collegio prende atto che, al fine della compilazione dell'allegato G del D.P.R. n. 254/2005, l'Azienda Speciale ha attuato la ripartizione per destinazione programmatica della spesa suddividendo l'attività in 3 linee di seguito specificate:

- 1) Linea A - Comunicazione
- 2) Linea B - Siti e servizi camerali
- 3) Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei

Con riferimento agli obiettivi generali e alle azioni previste per ciascuna linea di attività si rinvia alla Relazione illustrativa del Presidente allegata al preventivo.

Il Collegio inizia l'esame del preventivo economico 2025, che chiude in pareggio con un volume di attività previsto in € 8.842.000 e le cui risultanze sono riassunte nel seguente prospetto:

VOCI DI COSTO/RICAVO	Preconsuntivo anno 2024	Preventivo Anno 2025	Variazione (VA)	Variazione (%)
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	1.298.000	1.241.000	-57.000	-4,4%
2) Altri proventi o rimborsi	500	1.000	500	100%
3) Contributi da organismi comunitari				
4) Contributi regionali o da altri enti pubb.				
5) Altri contributi	2.135.000	2.135.000	0	0%
6) Contributo della CCIAA	4.155.000	5.465.000	1.310.000	31,5%
TOTALE (A)	7.588.500	8.842.000	1.253.500	16,5%
B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	25.000	25.000	0	0%
8) Personale	2.920.000	3.250.000	330.000	11,3%
<i>a) competenze al personale</i>	2.115.000	2.270.000	155.000	7,3%
<i>b) oneri sociali</i>	606.000	783.000	177.000	29,2%
<i>c) accantonamento al TFR</i>	199.000	197.000	-2.000	-1%
<i>d) altri costi</i>				
9) Funzionamento	352.000	352.000	0	0%
<i>a) prestazione servizi</i>	310.000	310.000	0	0%
<i>b) godimento di beni terzi</i>	7.000	7.000	0	0%
<i>c) oneri diversi di gestione</i>	35.000	35.000	0	0%
10) Ammortamenti ed accantonamenti	3.500	5.000	1.500	42,8%
<i>a) immobilizzazioni immateriali</i>	-	500	500	-
<i>b) immobilizzazioni materiali</i>	3.500	4.500	1.000	28,5%
<i>c) svalutazione crediti</i>				
<i>d) fondi rischi ed oneri</i>				
TOTALE (B)	3.300.500	3.632.000	331.500	10%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	4.288.000	5.210.000	922.000	21,5%
TOTALE (C)	4.288.000	5.210.000	922.000	21,5%
TOTALE COSTI (B+C)	7.588.500	8.842.000	1.253.500	16,5%

ANALISI DEI RICAVI ORDINARI

Il totale dei ricavi ordinari previsti per l'esercizio 2025 risulta pari a € 8.842.000, in aumento rispetto al preconsuntivo 2024. Tali ricavi sono così suddivisi:

Proventi da servizi: € 1.241.000, sono totalmente legati alla realizzazione delle attività previste nell'ambito della Linea C, di cui € 1.222.000 per progetti per l'innovazione ed € 19.000 per progetti europei. Nel complesso si rileva un leggero decremento del 4,4% rispetto alla previsione di chiusura 2024.

Altri proventi o rimborsi: € 1.000 relativi a interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente bancario.

Altri contributi: € 2.135.000, relativi al contributo assegnato dalla CCIAA di Roma per le iniziative connesse all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025. Tali contributi sono appostati per € 735.000 sulla linea A (azioni ed eventi istituzionali) e per € 1.400.000 sulla linea C (progetti di innovazione) e sono relativi ai progetti "Turismo e Cultura" (€ 735.000 su Linea A ed € 525.000 sul Linea C) e "Doppia transizione: digitale ed ecologica" (€ 875.000 su Linea C).

Contributo CCIAA in conto esercizio: € 5.465.000, per la realizzazione del programma di attività e di iniziative rappresentate nella Relazione del Presidente.

Il Collegio evidenzia che il contributo camerale risulta in aumento del 31,5% rispetto al preconsuntivo 2024 (€ 4.155.000), dovuto principalmente al potenziamento delle attività da realizzare nel corso dell'anno 2025 a favore delle imprese in occasione del Giubileo.

Si riporta a seguire la distribuzione del contributo camerale per le diverse linee di attività:

Linea Attività	Previsione 2025
Linea A - Comunicazione	3.080.000
Linea B - Siti e Servizi Camerali	615.000
Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.770.000
TOTALE	5.465.000

ANALISI DEI COSTI DI STRUTTURA

Il Collegio procede ad esaminare le singole voci di costo:

I costi di struttura pari a € 3.632.000 risultano così suddivisi:

• Organi istituzionali:	€ 25.000
• Personale:	€ 3.250.000
• Costi di funzionamento:	€ 352.000
• Ammortamenti e accantonamenti:	€ 5.000

Costi per Organi istituzionali: si riferiscono ai compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto degli importi definiti dal Decreto MISE 11/12/2019 e fissati dal Consiglio camerale con delibera n. 26 del 30.11.2020.

Costi per il personale: comprendono le retribuzioni lorde ed i contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente considerato in 46 unità.

Sono stati inoltre stimati anche gli oneri (pari a € 20.000 circa) per la realizzazione di una forma di welfare integrativo e un importo di € 150.000 oltre oneri di legge per il piano degli incentivi 2025.

Il Collegio evidenzia che il costo del personale previsto per il 2025 è maggiore di € 330.000 rispetto al dato presente nel preconsuntivo 2024.

Ciò è dovuto principalmente ai seguenti motivi:

- presenza nella previsione 2025 dei costi relativi a cinque risorse che nel 2024 sono state assenti per maternità, lunga malattia e congedi straordinari;
- maggiori oneri per una nuova assunzione (come previsto dall'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale di Innova Camera 2024-2026 approvato con Decreto del Presidente n.10 del 2024);
- maggiori oneri delle assunzioni effettuate nel 2024 che nel corso del 2025 incideranno per l'intera annualità;
- oneri relativi a 2 scatti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL del terziario;
- oneri per la realizzazione di una forma di welfare integrativo che nel 2024 non è stata attivata.

Costi di funzionamento: comprendono i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici e risultano in linea rispetto al dato di preconsuntivo 2024.

Ammortamenti e accantonamenti: comprendono le quote annuali della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali acquisiti con risorse proprie dell'azienda, e iscritte

nello stato patrimoniale. La voce è così suddivisa:

- € 500 per immobilizzazioni immateriali
- € 4.500 per immobilizzazioni materiali.

ANALISI DEI COSTI ISTITUZIONALI

La previsione dei costi istituzionali ammonta a € 5.210.000 e mostra un incremento del 21,5% (+ € 922.000) rispetto al dato di preconsuntivo 2024. Tali costi sono relativi alla realizzazione del programma di attività aziendale e di iniziative così come specificato nella Relazione illustrativa del Presidente.

Si riporta a seguire la distribuzione dei costi istituzionali per le diverse linee di attività:

Linea Attività	Previsione 2025
Linea A - Comunicazione	2.670.000
Linea B - Siti e Servizi Camerali	20.000
Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	2.520.000
TOTALE	5.210.000

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI AUTOFINANZIAMENTO

Il dettato dell'articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, prevede che le aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'Azienda Speciale, e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. Il Collegio prende atto della ripartizione dei costi strutturali riportata nella Relazione del Presidente che evidenzia quanto segue:

- Costo strutturale del personale € 790.000,00
- Organi istituzionali € 25.000,00
- Funzionamento € 352.000,00
- Ammortamenti € 5.000,00

Il totale dei "costi di struttura" è pari ad € 1.172.000, mentre le risorse proprie ammontano ad euro 1.241.000, e si configura pertanto una totale copertura di tali costi.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, ritiene che il documento di Bilancio presentato sia stato redatto in conformità alla normativa vigente, con specifico riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005 e alle indicazioni di cui alle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C/2007 e n. 3622/C del 5 febbraio 2009, e che lo stesso - per quanto è stato possibile accertare mediante l'esame della documentazione ricevuta - risulta attendibile e coerente con le finalità istituzionali dell'Azienda.

Il Collegio dei revisori esprime pertanto il proprio **parere favorevole** all'approvazione del Preventivo Economico presentato per l'esercizio 2025.

Roma, 31 ottobre 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Tiziana Strabioni	FIRMATO
----------------------------	---------

Dott. Luca Barchetti	FIRMATO
----------------------	---------

Dott.ssa Renata Duca	FIRMATO
----------------------	---------



Sviluppo e Territorio
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

BILANCIO DI PREVISIONE 2025

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2025

(All. G, AZIENDE SPECIALI, previsto dall'articolo 67, comma 1, DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Sviluppo Filiere, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione) A1	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto internazionalizzazione) A 1.1	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa) A 1.2	AREA ARBITRATO E MEDIAZIONE (Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione) A2	TOTALI
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	100.000	100.000				100.000	100.000
2) Altri proventi o rimborsi	300	288	65		14	209	288
3) Contributi da organismi comunitari	80.000	45.000					45.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0						
5) Altri contributi	555.000	555.000		555.000			555.000
6) Contributo della Camera di commercio	2.037.000	2.200.000	1.460.765		357.783	381.452	2.200.000
Totale (A)	2.772.300	2.900.288	1.505.830	555.000	357.797	481.661	2.900.288
B) COSTI DI STRUTTURA							
7) Organi istituzionali	18.320	18.320					18.320
8) Personale	1.074.704	1.117.812	9.870	4.191	2.569	1.690	1.117.812
a) competenze al personale	754.489	798.524	579.804	164.309	84.328	289.371	798.524
b) oneri sociali	246.869	245.605	414.141	117.396	60.272	206.715	245.605
c) accantonamento al fondo TFR	73.346	73.683	127.359	36.115	18.552	63.579	73.683
d) altri costi			38.304	10.798	5.504	19.077	
9) Funzionamento	300.000	300.000	150.000	75.000	45.000	30.000	300.000
a) prestazione servizi	255.000	255.000	127.500	63.750	38.250	25.500	255.000
b) godimento beni di terzi	25.000	25.000	12.500	6.250	3.750	2.500	25.000
c) oneri diversi di gestione	20.000	20.000	10.000	5.000	3.000	2.000	20.000
10) Ammortamenti e eccanontamenti	6.000	6.000	3.000	1.500	900	600	6.000
a) immobilizzazioni materiali	4.000	4.000	2.000	1.000	600	400	4.000
b) immobilizzazioni immateriali	2.000	2.000	1.000	500	300	200	2.000
c) svalutazione crediti							
d) fondi rischi e oneri							
Totale (B)	1.399.024	1.442.132	742.674	245.000	132.797	321.661	1.442.132
C) COSTI ISTITUZIONALI							
11) Spese per progetti e iniziative	1.373.276	1.458.156	763.156	310.000	225.000	160.000	1.458.156
Totale (C)	1.373.276	1.458.156	763.156	310.000	225.000	160.000	1.458.156
Totale costi (B+C)	2.772.300	2.900.288	1.505.830	555.000	357.797	481.661	2.900.288

Il Presidente dell'Azienda Speciale
Sviluppo e Territorio
Lorenzo Tagliavanti
FIRMATO

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO
FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

 AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Sviluppo Filieri, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione)
 A1

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi



Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	0							
Finanziamenti di altri organismi	45.000							
Proventi finanziari e straordinari	65							
TOTALE RICAVI	45.065							
B) Costi diretti								
Costo del Personale	539.464							
Prestazione servizi	114.750							
Godimento beni di terzi	11.250							
Oneri diversi di gestione	9.000							
Ammortamenti beni materiali	1.800							
Ammortamenti beni immateriali	900							
Costi diretti progetto (istituz.)	763.156							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	1.440.320							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	40.340							
Organi istituzionali	9.870							
Prestazione servizi	12.750							
Godimento beni di terzi	1.250							
Oneri diversi di gestione	1.000							
Ammortamenti beni materiali	200							
Ammortamenti beni immateriali	100							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	65.510							
Totale ricavi (A)	45.065							
Totale costi (B+C)	1.505.830							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	1.460.765							



AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO

FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.
(progetto internazionalizzazione)
A 1.1

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

☐

progetto di iniziativa

☒

progetto in collaborazione con altri organismi

☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	0							
Finanziamenti di altri organismi	0							
Proventi finanziari e straordinari	0							
TOTALE RICAVI	0							
B) Costi diretti								
Costo del Personale	144.139							
Prestazione servizi	57.375							
Godimento beni di terzi	5.625							
Oneri diversi di gestione	4.500							
Ammortamenti beni materiali	900							
Ammortamenti beni immateriali	450							
Costi diretti progetto (istitut.)	310.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	522.989							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	20.170							
Organi istituzionali	4.191							
Prestazione servizi	6.375							
Godimento beni di terzi	625							
Oneri diversi di gestione	500							
Ammortamenti beni materiali	100							
Ammortamenti beni immateriali	50							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	32.011							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	555.000							
ALTRI CONTRIBUTI CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	555.000							

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO
FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

 AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa)
 A 1.2

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

☐

progetto di iniziativa

☒

progetto in collaborazione con altri organismi

☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	0							
Finanziamenti di altri organismi	0							
Proventi finanziari e straordinari	14							
TOTALE RICAVI	14							
B) Costi diretti								
Costo del Personale	72.226							
Prestazione servizi	34.425							
Godimento beni di terzi	3.375							
Oneri diversi di gestione	2.700							
Ammortamenti beni materiali	540							
Ammortamenti beni immateriali	270							
Costi diretti progetto (istituz.)	225.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	338.536							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	12.102							
Organi istituzionali	2.569							
Prestazione servizi	3.825							
Godimento beni di terzi	375							
Oneri diversi di gestione	300							
Ammortamenti beni materiali	60							
Ammortamenti beni immateriali	30							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	19.261							
Totale ricavi (A)	14							
Totale costi (B+C)	357.797							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	357.783							

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO
FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

 AREA ARBITRATO E MEDIAZIONE (Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione)
 A2

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.



progetto di iniziativa



progetto in collaborazione con altri organismi



Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2025	S.A.L. 30.06.2025	CONSUNTIVO 30.06.2025	S.A.L. 30.09.2025	CONSUNTIVO 30.09.2025	S.A.L. 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2025
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	100.000							
Finanziamenti di altri organismi	0							
Proventi finanziari e straordinari	209							
TOTALE RICAVI	100.209							
B) Costi diretti								
Costo del Personale	281.303							
Prestazione servizi	22.950							
Godimento beni di terzi	2.250							
Oneri diversi di gestione	1.800							
Ammortamenti beni materiali	360							
Ammortamenti beni immateriali	180							
Costi diretti progetto (istitut.)	160.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	468.843							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	8.068							
Organi istituzionali	1.690							
Prestazione servizi	2.550							
Godimento beni di terzi	250							
Oneri diversi di gestione	200							
Ammortamenti beni materiali	40							
Ammortamenti beni immateriali	20							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	12.818							
Totale ricavi (A)	100.209							
Totale costi (B+C)	481.661							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	381.452							



Sviluppo e Territorio
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO 2025

LINEE STRATEGICHE PER L'ESERCIZIO 2025

Sviluppo e Territorio è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma costituita con delibera n. 146 del 17 ottobre 2022, creata allo scopo di rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e provincia e dell'intera regione Lazio, garantendo anche, in un più ampio disegno di riorganizzazione del sistema camerale regionale, la continuità di alcune funzioni presidiate dalla disciolta Unione regionale delle Camere di Commercio del Lazio.

L'obiettivo che la Camera si propone, attraverso Sviluppo e Territorio, è di rafforzare le potenzialità del sistema camerale del Lazio e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi, non solo a favore delle imprese di Roma e provincia, ma ampliando la propria *mission* istituzionale, secondo il dettato normativo, per le imprese dell'intero territorio regionale.

Le attività principali che l'Azienda è chiamata a svolgere riguardano la preparazione delle imprese ai mercati internazionali e, in generale, la promozione del territorio, in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive, l'attività di studi e ricerche e, infine, l'attività di conciliazione e di arbitrato.

Il 2024 è stato il primo anno di piena operatività dell'Azienda, dopo lo start up del 2023, nell'assolvere agli obiettivi strategici dettati dall'Oda e definiti dal Regolamento di organizzazione, ovvero:

- realizzare iniziative a favore delle imprese volte a promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e dei territori, assicurando un collegamento con enti e organismi competenti secondo la normativa vigente;
- realizzare iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo, in collaborazione con enti e organismi competenti, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio, anche attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, esposizioni di settore, *incoming*, *workshop*, nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere funzioni di monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale e dell'attività legislativa della Regione in materia economica, nonché delle principali novità legislative di interesse per le Camere di Commercio del Lazio e per il sistema delle imprese del territorio, partecipare a incontri, tavoli, audizioni e dibattiti pubblici e/o proporre soluzioni strategico-programmatiche o, se del caso, proposte di legge e/o di emendamenti a leggi;
- realizzare le attività ad essa delegate o affidate dalla Camera di Commercio di Roma, ivi inclusa la concessione ed erogazione di contributi, nonché dalle altre Camere di Commercio del Lazio, anche quale strumento operativo e/o di attuazione di accordi di collaborazione fra le

suddette Camere o fra esse e altre Amministrazioni, e, segnatamente, la Regione Lazio;

- assumere ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri.

Per la realizzazione delle attività istituzionali, l'Azienda può concludere convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, partecipare a progetti nazionali, comunitari ed internazionali, nonché beneficiare di incentivi e finanziamenti, agendo in autonomia e/o quale strumento operativo ed esecutivo della Camera di Commercio di Roma, anche al di fuori del proprio ambito di competenza territoriale, sempreché la sua azione abbia positive ricadute a favore del sistema delle imprese del territorio. Ciò anche sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, partecipando a bandi regionali, nazionali e comunitari in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali, in qualità di capofila o di partner.

In relazione alle attività svolte nel 2024, il programma di attività per il 2025 vedrà l'Azienda impegnata a garantire una continuità alle azioni già avviate, che sarà necessario consolidare, unitamente ad altre da sviluppare, e proseguirà nel dare attuazione alle linee di indirizzo assegnate dalla Giunta della Camera di Commercio di Roma sulla base delle seguenti Aree di intervento strategiche:

- **AREA SVILUPPO e COESIONE TERRITORIALE** al cui interno sono declinate le seguenti linee di lavoro:

- Internazionalizzazione
- Filiere
- Marketing Territoriale
- Relazioni istituzionali
- Studi e Osservatori
- Monitoraggio attività legislativa Regione Lazio

- **AREA ARBITRATO E CONCILIAZIONE** al cui interno sono declinate le linee di lavoro

- Arbitrati
- Conciliazioni e Mediazione

- **AREA COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA**

- Rapporti con i media
- Sviluppo canali social

Nota esplicativa

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2025, è stato predisposto nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X - *Le Aziende Speciali (articoli 65-73)*.

Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali).

Complessivamente, le previsioni per l'esercizio 2025 possono così riassumersi:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	100.000,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	288,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	45.000,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5)	Altri contributi	€	555.000,00
	6)	Contributo della Camera di commercio	€	2.200.000,00
		TOTALE (A)	€	2.900.288,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	18.320,00
	8)	Personale	€	1.117.812,00
	9)	Funzionamento	€	300.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	6.000,00
		TOTALE (B)	€	1.442.132,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti o iniziative	€	1.458.156,00
		TOTALE (C)	€	1.458.156,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	2.900.288,00

Procedendo con l'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A) RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di **€ 2.900.288** così ripartito:

A.1 | Proventi da servizi

Il totale previsto dei Proventi da servizi è pari ad **€ 100.000**, come di seguito dettagliato:

A.1.1 – Proventi per servizi di arbitrato

Tale voce comprende le entrate che si prevede possano derivare dall'amministrazione dei procedimenti arbitrali riguardanti il regolamento ordinario e quello semplificato. Stante la difficoltà di prevedere l'entità di tali proventi, determinati sia dal numero dei procedimenti depositati che, soprattutto, dal loro valore economico, l'importo è stato stimato prendendo come riferimento i trend osservati negli ultimi esercizi, e comprende sia i procedimenti arbitrali iniziati nel 2024 e che si concluderanno nel 2025, che quelli che verranno depositati nel corso del prossimo esercizio. Ribadendo il carattere di grande aleatorietà di questo tipo di proventi, determinati essenzialmente da fattori di tipo esogeno e quindi fuori dalla possibilità di essere controllati e/o previsti se non con un estremo margine di variabilità, si stima che l'Azienda potrà percepire, per l'attività istituzionale di amministrazione dei procedimenti arbitrali, ricavi pari ad **€ 20.000**, importo invariato rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio 2024.

A.1.2 – Proventi per servizi di mediazione

Si stima che i proventi derivanti dalla gestione del servizio di mediazione si possano attestare, per l'esercizio 2025, su un importo pari ad **€ 80.000**.

A.2 | Altri proventi o rimborsi

Il totale degli Altri proventi o rimborsi previsto è pari ad **€ 288** come di seguito dettagliato:

A.2.1 – Interessi attivi bancari

Tale voce, stimata in **€ 100** invariata rispetto al previsionale 2024 dato il quasi totale azzeramento degli interessi attivi sui depositi bancari detenuti presso la Banca Popolare di Bari, istituto cui è attualmente affidato il servizio di tesoreria.

A.2.2 – Rimborso spese da clienti

Per quanto concerne le entrate che potrebbero derivare dal rimborso di anticipazioni di spese varie per conto di terzi (ad esempio spese vive nella gestione dei procedimenti di mediazione (spese postali), bolli su istanze, servizio di registrazione delle udienze, spese di trasporto, ecc.) è stata confermata l'apposita posta di entrata, stimata in **€ 188**.

A.3 | Contributi da organismi comunitari

Si tratta di una quota parte del contributo europeo pari ad **€ 45.000** derivante dalla implementazione del progetto Enterprise Europe Network che ufficialmente dal 2023 vede l'ingresso quale partner di Sviluppo e Territorio. L'importo si riferisce alla *tranche* finale di pagamento del progetto che sarà versata dietro rendicontazione dello stesso da parte di Sviluppo e Territorio. Il progetto terminerà nel mese di giugno 2025. Si tratta di una rete di oltre 500 punti informativi cofinanziati dall'Unione Europea. La rete EEN, voluta dalla Commissione Europea per aiutare le PMI a sviluppare il loro potenziale innovativo e a sensibilizzarle sulle politiche europee, si pone come rete unica al servizio delle imprese e dei ricercatori coniugando competenze e professionalità. Si prevede per il prossimo anno un nuovo finanziamento da parte della Commissione europea per il nuovo progetto 2025-2027.

A.5 – Altri contributi della Camera di commercio per finanziamento programmi finanziati con l'aumento, per gli esercizi 2023-2025 della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%

A.5.1 Area "SVILUPPO Internazionalizzazione" Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. **€ 555.000**

A.6 – Contributo della Camera di commercio per programmi di attività aziendale

Per il 2025 il contributo previsto da richiedere alla Camera di commercio di Roma, per programmi di attività aziendale, è pari ad **€ 2.200.000**.

Tale voce, necessaria a finanziare il programma di attività aziendale, è così suddivisa:

A.6.1 Area A1 e A1.2 "SVILUPPO e COESIONE TERRITORIALE"	€ 1.818.548
A.6.2 Area A2 "AMMINISTRAZIONE E PROCEDIMENTI ARBITRATO E MEDIAZIONI"	€ 381.452
TOTALE	€ 2.200.000

Si fa presente che sull'intero contributo erogato dalla Camera di Commercio viene applicata una ritenuta d'acconto pari al 4%, come peraltro precisato dalla nota della stessa C.C.I.A.A. di Roma del 15/06/2006 (prot. 0235573), con cui si comunicava che il *Comitato di esperti* riunito per valutare l'impatto della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 37 del 23/03/2005 sulla gestione delle Aziende Speciali concludeva che l'attività esercitata dall'Azienda poteva essere considerata "esclusivamente commerciale", e quindi il contributo erogato dalla Camera di Commercio avrebbe dovuto essere assoggettato interamente a ritenuta del 4% (vedasi anche il parere dell'Agenzia delle Entrate prot. 2006/99680 del 3 luglio 2006 riguardante la "Rilevanza reddituale dei contributi", in risposta all'interpello n. 954-161/2006 del Ministero delle Attività Produttive).

COSTI

B) COSTI DI STRUTTURA

Il totale complessivo del Cap. B è di € **1.442.132** così ripartito:

B.7 Organi istituzionali

Il totale del capitolo è pari ad € **18.320**.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio", entrato in vigore il 10 dicembre 2016, prevede (comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 590/1993 così come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016) che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori siano gratuiti. Per il Collegio dei Revisori l'ammontare delle indennità annuali è pari a € 15.300,00 così suddiviso € 5.700 per il Presidente ed in € 4.800 per ciascun Componente effettivo. (Deliberazione Consiglio Camerale n. 7 del 31 marzo 2023, in base al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019).

È stata prevista anche una voce riguardante le indennità di missione, compresi i rimborsi chilometrici o le spese che i componenti degli Organi istituzionali potranno sostenere per partecipare ad eventi in rappresentanza di Sviluppo e Territorio. L'importo previsto in bilancio è pari ad € **1.500**.

È stata infine prevista anche una voce che riguarda i contributi previdenziali. Si tratta della voce di costo riguardante l'onere, a carico dell'Azienda, relativo alla quota parte dei contributi previdenziali dovuti sui compensi erogati ai professionisti e ai soggetti che si configurano come collaboratori coordinati e continuativi senza vincolo di subordinazione, i cui redditi vengono assimilati a quelli di lavoro dipendente e per i quali, quindi, viene emesso un cedolino paga. La somma stanziata è pari a **€ 1.520**.

B.8 Personale

Il totale del capitolo è pari ad **€ 1.117.812**.

La stima delle competenze al personale, che fa riferimento alla consistenza dell'organico per l'anno 2025, è comprensiva degli scatti di anzianità, degli incrementi relativi al rinnovo del C.C.N.L. Dirigenti Commercio e dell'ipotetico incremento derivante dalla rivalutazione del T.F.R. .

Comprende stipendi e straordinari, attualizzati al 2025, per un importo pari ad **€ 798.524**.

Il costo stimato relativo agli oneri sociali ed assicurativi è di **245.605**.

Si prevede poi un accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto pari ad **€ 73.683**.

Lo stanziamento del costo del personale è comprensivo della quota degli incentivi stimato in **€ 47.500**.

È stato inoltre considerato l'incremento di quattro unità di personale e più precisamente, due primi livelli e due secondi livelli.

Si segnala che, tra il 2023 e il 2024, sono uscite, per dimissioni volontarie, numero tre unità di personale: un livello Quadro "Responsabile Amministrativo", un I° livello funzionario attività di promozione e internazionalizzazione e un III° part time livello dipendente attività di promozione e che si renderà necessario procedere ad un rafforzamento della struttura.

Il Personale attualmente in servizio è costituito da n. 15 unità ed è di seguito elencato:

- ❖ n.1 Dirigente a tempo indeterminato, del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, livello Quadro del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 3 impiegati a tempo indeterminato, I° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, II° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 6 impiegato a tempo indeterminato, III° livello del C.C.N.L. Commercio

- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, IV° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, V° livello del C.C.N.L. Commercio

B.9 Funzionamento

I costi di funzionamento previsti per l'esercizio 2025 ammontano in tutto ad **€ 300.000**.

Si descrivono di seguito, brevemente, alcune delle voci che costituiscono il capitolo:

B.9.a PRESTAZIONE SERVIZI

La voce presenta un totale previsionale complessivo di **€ 255.000**.

Si elenca, di seguito l'importo per ciascuna voce di bilancio:

- Assistenza amministrativa fiscale aziendale: per gli adempimenti di natura amministrativa e fiscale, è previsto un importo pari ad € 10.000;
- Gestione processi retributivi e attività strumentali all'amministrazione del personale: per la fornitura dei servizi connessi alla gestione dei processi retributivi (del personale e dei collaboratori per i quali si redige un cedolino paga), nonché per le varie attività di assistenza in materia giuslavoristica e contrattuale, si prevede un costo annuo di € 10.000;
- Assistenza legale € 18.800;
- Telefoniche € 8.000;
- Postali e valori bollati € 3.000;
- Assicurazione: l'importo previsto in bilancio ammonta ad € 12.000 e comprende la polizza a copertura delle responsabilità derivanti dalla gestione dell'attività di mediazione (obbligatoria, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 180/2010) e di arbitrato, la quota parte delle polizze assicurative (All Risks e R.C.T./O sui locali e le attrezzature) stipulate direttamente dalla Camera di Commercio di Roma e le coperture assicurative per il personale previste dal CCNL Commercio Terziario;
- Consumo acqua € 2.000;
- Consumo energia elettrica € 6.000;
- Pulizia locali € 25.000;
- Trasporti e spedizioni € 2.000;
- Manutenzione attrezzature proprie: l'importo, stimato in € 9.600 riguarda la manutenzione ordinaria delle attrezzature proprie dell'Azienda, da effettuarsi attraverso contratti di assistenza tecnica;

- Manutenzione beni dati in uso dalla C.C.I.A.A. € 4.000;
- Rappresentanza € 3.000;
- Acquisto software (durata < 1 anno) il costo si riferisce all'acquisto di licenze d'uso per software che esaurisce la sua utilità nell'arco dell'esercizio. La previsione per il 2025, stimata in € 4.000;
- Assistenza adempimenti governance (R.S.P.P., privacy, trasparenza e anticorruzione) € 5.000;
- Oneri bancari e commissioni pagamenti POS € 2.000;
- Vigilanza € 15.000;
- Gestione e manutenzione posta elettronica € 2.200;
- Gestione informatica del servizio di mediazione: la voce riguarda la gestione informatica delle procedure di mediazione amministrate dall'Azienda e la contestuale creazione del relativo data base, che consente di consultare tali dati anche a fini statistici. Il software, denominato ConciliaCamera, è fornito da InfoCamere-Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni. Il costo del servizio comprende una quota fissa (canone annuo) ed una variabile, legata al numero delle domande inserite. Il costo stimato è pari ad € 2.000;
- Servizi accessori di mediazione e arbitrato € 500;
- Gestione e manutenzione sito internet € 8.000;
- Prestazioni di servizi vari: lo stanziamento previsto accoglie tutte quelle voci di spesa di beni non inventariabili necessari allo svolgimento delle attività. Il costo totale previsto ammonta ad € 36.500;
- Buoni pasto € 33.000;
- Missioni personale dipendente € 3.000;
- Formazione personale € 30.000;
- Vidimazione registri e libri contabili € 400.

B.9.b GODIMENTO BENI DI TERZI

Lo stanziamento pari a **€ 25.000** recepisce i costi relativi ad eventuali canoni passivi, alle spese di locomozione (taxi, noleggio auto aziendale) e altri costi afferenti a tale voce.

B.9.c ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce presenta un totale previsionale complessivo di **€ 20.000**.

Si elenca, di seguito l'importo per ciascuna voce di bilancio:

- Indennità di missione a terzi/rimborso spese viaggio € 1.000;

- Cancelleria - materiali – attrezzature d'ufficio € 5.000;
- Stampati e depliant € 5.000;
- Imposte e tasse: riguarda i costi che l'Azienda dovrà sostenere essenzialmente per il pagamento di imposte e tasse (IRES, Imposta Redditi Società), ammonta ad € 4.000;
- Spese per l'emeroteca/abbonamenti € 3.000: copre i costi relativi all'acquisto di libri e pubblicazioni necessari all'aggiornamento della biblioteca dedicata alle A.D.R. e quelli degli abbonamenti a banche dati giuridiche on line ed a periodici e quotidiani funzionali alle attività dell'Azienda;
- Altri costi e spese di gestione € 2.000.

I costi di funzionamento relativi al consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, alla pulizia dei locali ed al servizio di vigilanza vengono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma, che si occupa della stipula dei relativi contratti.

B.10 Ammortamenti

I costi previsti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di competenza dell'esercizio 2025 ammontano ad **€ 6.000**.

Si evidenzia infine che, con riferimento al comma 2 dell'art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), che recita "Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", il Ministero dello Sviluppo Economico ha diffuso la già citata Circolare interpretativa n. 3612/C del 26 luglio 2007 secondo la quale il disposto di tale comma "*deve intendersi in senso programmatico e non prescrittivo: occorre cioè che l'azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei "costi di struttura"*" e dà una definizione di questa grandezza (i costi di struttura): "*...si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento dell'azienda. Si ritiene pertanto, che nella*

costruzione dello schema di preventivo economico, i “costi di struttura” siano evidenziati nel loro ammontare totale e siano poi imputati alle singole aree di attività nel quadro di destinazione programmatica delle risorse. Alla luce di tale interpretazione nei “costi istituzionali” devono essere imputati i costi diretti sostenuti per la realizzazione del programma. Al fine di ottemperare al disposto del comma 2 dell’articolo 65 del regolamento e quindi definire la capacità di autofinanziamento dell’azienda speciale devono essere considerati solo i “costi di struttura” relativi al funzionamento dell’azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell’attività realizzata”.

Pertanto, in ottemperanza alla Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed al comma 2 dell’art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei costi e dei ricavi che mette in evidenza e raffronta le entrate proprie con i “costi di struttura” così come definiti dalla Circolare:

RICAVI		COSTI	
Risorse proprie	145.288	Costi di struttura indiretti	129.600
CONTRIBUTO CCIAA IN CONTO ESERCIZIO	2.200.000	COSTI DI STRUTTURA DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI NATURA ISTITUZIONALE	1.312.532
ALTRI CONTRIBUTI CCIAA IN CONTO ESERCIZIO PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE	555.000		
		COSTI ISTITUZIONALI	1.458.156
TOTALE A PAREGGIO	2.900.288		2.900.288

Per l’esercizio 2025 la quota di copertura dei **costi strutturali indiretti** con le **risorse proprie** risulterà così essere del 100%.

Il dettaglio dei costi di struttura indiretti, trasferiti all’interno delle iniziative e dei progetti contenuti nel “Quadro di destinazione programmatica delle risorse” del prospetto del Preventivo economico 2025, perché da sostenere per realizzare questi progetti ed iniziative, è il seguente:

VOCI DI COSTO	PREVENTIVO 2025	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI (non imputabili a Iniziative o Progetti)
ORGANI ISTITUZIONALI		18.320
PERSONALE		80.680
FUNZIONAMENTO		30.000
AMMORTAMENTI		600
TOTALE COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI		129.600

C) COSTI ISTITUZIONALI

C.11 Spese per progetti e iniziative

Il programma di attività per l'esercizio previsionale 2025 è organizzato in base Aree di Attività così come definite dal nuovo assetto organizzativo dell'Azienda Speciale, e viene illustrato in relazione ai singoli Format di spesa allegati al Bilancio

- **SVILUPPO E COMPETITIVITA' PMI** *"Promozione filiere, progetti europei, internazionalizzazione, marketing territoriale"* - Format A1
- **SVILUPPO INTERNAZIONALIZZAZIONE** - Format A 1.1 *"Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." (Progetto Internazionalizzazione).*
- **SVILUPPO STUDI e RICERCHE** - Format A 1.2
- **AREA ARBITRATO E CONCILIAZIONE** - Format A2

FORMAT A1 AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE

"Sviluppo e competitività delle PMI"

A) Filiere Produttive Partecipazione a Fiere e promozione Concorsi/Selezione di prodotti

Nell'ambito di questa linea di attività, Sviluppo e Territorio si pone come finalità principale la promozione e la valorizzazione delle filiere produttive di Roma e della regione Lazio. Tale attività si eserciterà attraverso la partecipazione a fiere, eventi e l'organizzazione di momenti

promozionali che accrescano la qualità e la conoscenza delle produzioni di eccellenza dei territori. Alcuni esempi sono rappresentati dalla filiera agroalimentare, da quella del turismo, da quella dell'aerospazio, solo per citarne alcuni.

In questo contesto verranno promosse fiere di settore, eventi di promozione e valorizzazione delle produzioni di eccellenza della regione quali ad esempio i Concorsi Premio Roma (oli, birre, vino, formaggi, cereali), realizzati, anche in collaborazione con Agrocamera, che sono diventati momenti importanti per le imprese di valorizzazione delle loro produzioni.

In particolare, le Fiere realizzate nell'ambito della Convenzione Regione Lazio – Camera di Commercio di Roma rappresentano uno strumento strategico per sostenere le imprese nella partecipazione alle collettive istituzionali allo scopo di rafforzare la loro visibilità e competitività.

Costo diretto previsionale 370.000

B) Progetto Europa: Enterprise Europe Network

Sviluppo e Territorio è dal settembre 2023 ufficialmente membro ufficiale della rete europea Enterprise Europe network. Questo è stato il risultato di un importante lavoro condotto nel corso dell'anno allo scopo di assicurare il subentro di Sviluppo e Territorio quale partner della rete in sostituzione della liquidata Unione regionale.

Il processo e, tutto l'articolato iter amministrativo, è stato completato con successo e questo consentirà a Sviluppo e Territorio di entrare, dopo questa necessaria ed impegnativa fase amministrativa/contrattuale, nel vivo dell'operatività nel 2024.

Enterprise Europe Network è progetto europeo cofinanziato dalla Commissione europea per offrire alle imprese servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica sulle tematiche legate agli affari europei. L'Azienda fa parte di un network che nel Lazio vede la partecipazione anche del CNR, in qualità di coordinatore, Apre, Lazio Innova, Confcommercio, Tor Vergata. Per consentire la più ampia diffusione delle informazioni prenderà avvio una *News Letter* quindicinale, dedicata alle tematiche europee e alle opportunità per le imprese.

Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di eventi di partenariato tra imprese del territorio e imprese estere, incontri btob nell'ambito anche degli appuntamenti fieristici che sono promossi nel corso dell'anno.

Costo diretto previsionale € 93.156,00

C) Linea Marketing Territoriale Workshop internazionali

Il tema del marketing territoriale e dell'attrazione del territorio regionale rientra tra le priorità

istituzionali dell'attività dell'Azienda. Favorire gli *incoming* per consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta territoriale sono azioni strategiche per il sistema delle imprese. Si tratta, infatti, di un ulteriore importante risvolto del processo di internazionalizzazione richiamato nelle premesse. In questo contesto, l'Azienda si adopererà per la promozione e organizzazione di iniziative quali *incoming* e workshop di richiamo internazionali.

Costo diretto previsionale 300.000,00

Totale costo diretto previsionale € 763.156

FORMAT A 1.1 AREA SVILUPPO INTERNAZIONALIZZAZIONE *"Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." (Progetto Internazionalizzazione)*

In linea con le previsioni governative, si rende necessario rafforzare nel nostro Paese il presidio territoriale di prima informazione e assistenza tecnica alle imprese potenzialmente interessate ad affrontare i mercati esteri. In tale contesto, le Camere di Commercio sono state individuate dal Governo quali punti di prossimità delle imprese, *Hub* naturali di vicinanza ed interlocuzione con il sistema delle imprese.

In materia di internazionalizzazione delle imprese, l'intervento dell'Azienda Speciale si inserisce in armonia con gli orientamenti generali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in collaborazione con il sistema camerale nazionale ed internazionale e con gli altri Organismi preposti.

Questa linea di intervento sarà rafforzata alla luce dell'assegnazione all'Azienda, da parte della Camera di commercio di Roma, della gestione del progetto *"Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." (Progetto Internazionalizzazione)* finanziato attraverso l'incremento del 2,5% del diritto annuale.

Il progetto è volto a rafforzare la presenza all'estero delle imprese, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di *business* nei mercati già serviti e nello *scouting* di nuovi mercati, ovvero avviando all'export le imprese attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L'export è, infatti, uno dei principali *driver* individuati per la ripartenza, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nell'ambito di questa linea di attività Sviluppo e Territorio proseguirà lo sviluppo delle attività svolte nell'ambito del servizio Sportello Internazionalizzazione.

Si tratta di un punto informativo e di assistenza tecnica per le piccole e medie imprese sulle

modalità di accesso ai mercati esteri, con particolare riferimento alle opportunità di affari presenti per le imprese di Roma e del Lazio. Si tratta di un servizio tecnico di assistenza alle imprese sui quesiti relativi alle tecniche di spedizione, di commercializzazione, alla contrattualistica internazionale e, in generale, su tutti i temi legati alle varie fasi organizzative di costruzione di un percorso di internazionalizzazione.

Le attività dello Sportello internazionalizzazione includono percorsi di formazione per le imprese e *check up* per l'export. Molto apprezzata dalle imprese è l'attività di formazione ai percorsi di internazionalizzazione che Sviluppo e Territorio ha progettato e realizzato in collaborazione con l'Agenzia per il Commercio Estero.

Le attività di internazionalizzazione prevedono anche un rafforzamento dei rapporti con il sistema delle Ambasciate presenti a Roma allo scopo di favorire momenti di approfondimento e incontri con le delegazioni estere di imprese in visita presso la città di Roma.

Le attività saranno realizzate anche attraverso forme di partenariato con ICE, SACE, SIMEST, ed altri organismi preposti ai processi di internazionalizzazione delle PMI.

Si prevede di potenziare e rafforzare la collaborazione con le Camere di Commercio italiane all'estero. In particolare, proseguirà il progetto, "Desk Canada" promosso in collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Ontario, finalizzato a fornire informazioni sulle opportunità per le imprese di Roma e del Lazio sul mercato canadese. Saranno realizzati *webinar*, *matchmaking* fra imprese e focus Paese rivolti ad approfondire la conoscenza delle opportunità di accesso a nuovi mercati. Tali iniziative potranno essere organizzate anche in collaborazione con altri partner istituzionali preposti al supporto all'internazionalizzazione.

Totale costo diretto previsionale € 310.000

FORMAT A 1.2 AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE

"Studi e Ricerche"

All'interno di questa area, di attività, Sviluppo e Territorio realizzerà i seguenti progetti:

A) Relazione sulla situazione economica del Lazio.

Il Rapporto vuole fornire uno strumento conoscitivo per la lettura e l'interpretazione dei processi economici in atto a Roma e nella regione, basandosi sia sull'analisi degli indicatori

statistici ed economici del tessuto imprenditoriale che sull'analisi qualitativa delle diverse dinamiche caratterizzanti il territorio.

L'analisi si sviluppa cercando di individuare i segnali e le opportunità per consolidare la ripresa del sistema economico nei prossimi anni, senza però tralasciare riflessioni sulle criticità da affrontare.

I lavori per la realizzazione di ogni rapporto hanno durata annuale e prendono in considerazione sia i dati a consuntivo dell'anno precedente che alcuni dati di andamento e di previsione per l'anno in corso.

B) Relazione al Parlamento

Sulla scia delle attività di rappresentanza istituzionale del sistema camerale, attività dell'Unione regionale, oggi in capo alla Camera capoluogo di regione, nel corso dell'anno l'Azienda Speciale è chiamata a realizzare la "Relazione Generale Annuale sulle Attività del Sistema delle Camere di Commercio del Lazio", ex art. 37 D.lgs. 112/98 e art. 5 bis L. 580/1993, come confermato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di Riforma delle Camere di Commercio.

C) Focus specifici su andamento settori economici

Nel corso dell'anno sulla base delle esigenze e delle progettualità da sviluppare si prevede di realizzare focus analitici di approfondimento dell'andamento dell'economia romana e regionale con particolari focus di settore.

D) Osservatorio legislativo regionale

L'attività si configura in un monitoraggio dei principali provvedimenti regionali che incidono sui temi di interesse del territorio e delle imprese. Tale azione si concretizzerà in contatti e incontri con il legislatore regionale, nonché nella promozione di proposte di legge ed emendamenti a proposte di legge o leggi in vigore.

Totale costo diretto previsionale € 225.000

FORMAT A2 AREA ARBITRATO E CONCILIAZIONE

"Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione"

L'Azienda Speciale proseguirà a svolgere l'attività di Organismo di mediazione e gestione degli Arbitrati. Sul versante delle Mediazioni, si proseguirà il lavoro continuando a monitorare gli sviluppi e le novità introdotte in relazione al processo di riforma in atto D.lgs. 10.10.2022 n. 149 recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie.

In particolare, il decreto include una più estesa applicabilità dell'istituto della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, prevedendo il ricorso obbligatorio alla mediazione in via preventiva in materia di contratti di associazione in partecipazione, consorzio, *franchising*, opera, rete, somministrazione, società di persone, subfornitura.

Pertanto, nel corso dell'anno 2025 l'Azienda provvederà ad aggiornare l'offerta dei servizi sulla base dell'evoluzione delle misure ordinamentali in materia di giustizia alternativa o complementare.

Con particolare riferimento alla gestione delle procedure di mediazione e arbitrato, l'Azienda continuerà a offrire ad imprese, consumatori, cittadini e professionisti oltre allo spazio reale di confronto e negoziazione, anche la possibilità della mediazione *on line* con deposito della domanda via Pec o tramite la piattaforma Concilia Camera, secondo le prescrizioni della normativa tecnica in materia.

L'Azienda garantirà i suoi servizi all'utenza cercando di favorire strumenti, anche innovativi e di digitalizzazione, che agevolino e semplifichino la gestione delle procedure.

Si proseguirà con l'importante lavoro di coordinamento del lavoro dei mediatori.

Sarà assicurato un presidio costante delle novità legislative che interessano la materia e si monitorerà l'impatto che la riforma avrà nell'organizzazione del lavoro.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione ed elaborazione un vademecum per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;
- possibile confronto con gli arbitri presenti nell'elenco con i quali Arbitra Camera ha maggiormente collaborato, finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);
- collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e di categoria per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche la stipula di accordi e convenzioni mirate sia alla facilitazione del ricorso all'arbitrato ed alla mediazione dei propri associati, sia all'inserimento della clausola multistep nei contratti dagli stessi stipulati;
- collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;

- realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Sviluppo e Territorio, o con webinar per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni di categoria e dei consumatori.

Totale costo previsionale diretto € 160.000

\$\$\$

In conclusione, il preventivo economico per l'anno 2025 evidenzia **costi** per un totale di € 2.900.288 così ripartiti: organi istituzionali € 18.320; personale € 1.117.812; funzionamento € 300.000; ammortamenti € 6.000 e spese per progetti e iniziative € 1.458.156. Il totale a pareggio, per € 2.900.288, è coperto da **ricavi**, di pari entità, che si prevede siano costituiti da: proventi da servizi per € 100.000; altri proventi o rimborsi per € 288; contributi da organismi comunitari per € 45.000, contributo della Camera di Commercio di Roma per programmi di attività aziendale € 2.200.000 e Altri contributi della Camera di Commercio di Roma per € 555.000.

Il Presidente

Lorenzo Tagliavanti

FIRMATO



Allegato 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2025

Il Collegio dei Revisori nella seduta del 18.10.2024 ha esaminato il Preventivo economico relativo all'anno 2025 redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (Allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

I documenti contabili sono trasmessi a seguito dell'autorizzazione del Direttore Generale.

Il documento contabile in esame è corredato, ai sensi del citato articolo 67, dalla Relazione illustrativa del Presidente; ulteriori informazioni tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di oneri e di proventi del Preventivo in esame sono fornite nella "Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione per l'anno 2025", redatta dal Presidente dell'Azienda Speciale "Sviluppo e Territorio".

Relativamente all'Allegato G, il Collegio constata che tale schema riporta la comparazione tra la Previsione al 31 dicembre 2024 (Preconsuntivo) e il Preventivo 2025. Per quante riguarda la destinazione delle risorse il Collegio osserva che le stesse sono state destinate alle seguenti attività:

- AREA SVILUPPO e COESIONE TERRITORIALE (Sviluppo Filiera, Marketing Territoriale e Internazionalizzazione, preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa);
- AREA ARBITRATO E MEDIAZIONE (Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione).

Lo schema di Preventivo economico presenta una struttura a sezioni sovrapposte ed espone una situazione di pareggio cesi rappresentata:

Totale ricavi	€ 2.900.288
Totale costi	€ 2.900.288
Totale a pareggio	-----

Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del Preventivo economico per l'anno 2025 così come richiesto dall'allegato G previste dall'art. 67, co. 1, del citato DPR

**Sviluppo e Territorio**

Azienda Speciale

Camera di Commercio Roma

254/2005 con l'indicazione delle variazioni percentuali rispetto alla Previsione di preconsuntivo al 31.12.2024.

	VALORI COMPLESSIVI		
VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO ANNO 2025	VAR. %
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	100.000	100.000	
2) Altri proventi o rimborsi	300	288	-4
3) Contributi da organismi comunitari	80.000	45.000	-43,8
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	
5) Altri contributi	555.000	555.000	
6) Contributo della Camera di commercio	2.037.000	2.200.000	+8
Totale (A)	2.772.300	2.900.288	+4,6
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	18.320	18.320	
8) Personale	1.074.704	1.117.812	+4
9) Funzionamento	300.000	300.000	
10) Ammortamenti e accantonamenti	6.000	6.000	
Totale (B)	1.399.024	1.442.132	+3
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	1.373.276	1.458.156	+6,2
Totale (C)	1.373.276	1.458.156	+6,2
Totale costi (B+C)	2.772.300	2.900.288	+4,6

Come evidenziato dalla tabella, la previsione per l'anno 2025 mostra un aumento delle entrate rispetto alle previsioni del preconsuntivo 2024 per quanto riguarda il "Contributo della Camera di Commercio" e una diminuzione concernente i "Contributi da organismi comunitari" trattandosi della tranche finale del progetto EEN approvato per il triennio 2023-2025.

Ricavi

In relazione ai ricavi, come detto sopra, si registra una variazione in negativo riferita ai "Contributi da organismi comunitari" e in positivo concernente il "Contributo della Camera di Commercio".



Il totale previsto dei Proventi da servizi è pari ad € 100.000 ed è stato così dettagliato:

A.1.1 – Proventi per servizi di arbitrato €20.000, importo invariato rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio 2024.

A.1.2 – Proventi per servizi di mediazione stimati in € 80.000.

A.2 – Altri proventi o rimborsi previsto in € 288 come di seguito dettagliato:

A.2.1 – di cui interessi attivi bancari stimata in € 100, voce invariata rispetto al previsionale 2024 dato il quasi totale azzeramento degli interessi attivi sui depositi bancari detenuti presso la Banca Popolare di Bari, istituto cui è attualmente affidato il servizio di tesoreria.

A.2.2 – di cui rimborso spese da clienti per quanto concerne le entrate che potrebbero derivare dal rimborso di anticipazioni di spese varie per conto di terzi (ad esempio spese vive nella gestione dei procedimenti di mediazione (spese postali), bolli su istanze, servizio di registrazione delle udienze, spese di trasporto, ecc.) è stata confermata l'apposita posta di entrata, stimata in € 188.

A.3 – Contributi da organismi comunitari - si tratta di un contributo europeo pari ad € 45.000 derivante dalla implementazione del progetto Enterprise Europe Network che ufficialmente dal 2023 vede l'ingresso quale partner di Sviluppo e Territorio. Il progetto terminerà nel mese di giugno 2025. Si tratta di una rete di oltre 500 punti informativi cofinanziati dall'Unione Europea. La rete EEN, voluta dalla Commissione Europea per aiutare le PMI a sviluppare il loro potenziale innovativo e a sensibilizzarle sulle politiche europee, si pone come rete unica al servizio delle imprese e dei ricercatori coniugando competenze e professionalità;

A.5 – Altri contributi della Camera di Commercio per finanziamento programmi finanziati con l'aumento, per gli esercizi 2023-2025 della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%;

A.5.1 – Area "SVILUPPO Internazionalizzazione" Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. € 555.000;

A.6 – Contributo della Camera di commercio per programmi di attività aziendale - per il 2025 il contributo previsto da richiedere alla Camera di Commercio di Roma, per programmi di attività aziendale, è pari ad € 2.200.000. Tale voce, necessaria a finanziare il programma di attività aziendale, ed è così suddivisa:

A.6.1 Area A1 e A1.2 "SVILUPPO e COESIONE TERRITORIALE"	€ 1.818.548
A.6.2 Area A2 "AMMINISTRAZIONE E PROCEDIMENTI ARBITRATO E MEDIAZIONI"	€ 381.452
TOTALE	€ 2.200.000

In definitiva il Contributo camerale concorre al budget complessivo per € 2.200.000 e rappresenta il 75,9% delle entrate totali.



Costi

Analizzando i costi, il Collegio registra un incremento dei costi di struttura attribuibile ad un aumento del costo del personale. Le restanti voci inerenti agli Organi Istituzionali, Funzionamento, Ammortamenti e accantonamenti rimangono invece invariate.

Al riguardo il Collegio rileva come all'interno della Relazione illustrativa al bilancio di previsione 2025, sia stata riportato un prospetto RICAUI/COSTI nel quale sono state indicate le Risorse proprie di €145.288 in contrapposizione ai Costi di struttura indiretti per € 129.600.

Il totale di tali ultimi costi, è dato dalla somma dei costi indiretti imputati ai singoli progetti, come da allegati all' All. G, ovvero € 18.320 (organi istituzionali) + € 80.680 (personale) + € 30.000 (funzionamento) + € 600 (ammortamenti).

Dal confronto tra i costi di struttura definiti sopra e le "risorse proprie", il Collegio osserva che si prevede per l'esercizio 2025 una capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale in linea con il dettato del comma 2 dell'art. 65 del DPR 254/2005, che prevede che le Aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi di struttura.

Difatti, per l'esercizio 2025 la quota di copertura dei costi strutturali indiretti con le risorse proprie risulterà essere del 100%.

I costi istituzionali, ossia quella parte di costi direttamente imputabili alla realizzazione del programma di attività 2025, sono stimati in € 1.458.156 rispetto a € 1.373.276 del Preconsuntivo 2024. L'incremento è spiegabile, come sopra evidenziato, dalla necessità di finanziare il programma di attività aziendale.

Rispetto al totale generale dei costi (€ 2.900.288) i costi di struttura incidono per il 49.7 % mentre i costi istituzionali rappresentano il 50.3 %.

Il Collegio ha verificato nel dettaglio tutte le voci di spesa e di ricavo verificando le schede di riferimento relative ad ogni voce (Costo del personale, costi di funzionamento e i costi/ricavi relativi alle quattro attività).

Dall'esame delle voci del Preventivo economico 2025, il Collegio dei Revisori ritiene che i ricavi possono considerarsi attendibili e gli oneri siano congrui in relazione all'attività che l'Azienda Speciale intende svolgere nel prossimo esercizio.

Sulla base delle già indicate considerazioni e della documentazione ricevuta, il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 73 del DPR 254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2025.

SVILUPPO E TERRITORIO - AZIENDA SPECIALE C.C.I.A.A. di ROMA - Via de' Burro 147 - 00186 Roma

P.I./C.F. 08790001005

VERBALI RIUNIONI COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



Sviluppo e Territorio
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

Il Collegio dei Revisori dei conti

Giorgia Zoccali (Presidente)	FIRMATO
Nadia Mosca (Componente)	FIRMATO
Giuseppe Avizzano (Componente)	FIRMATO